



# TECNICHE DI ASSICURAZIONE IN PARETE





# Indice della serata:

## PROGRESSIONE IN CORDATA

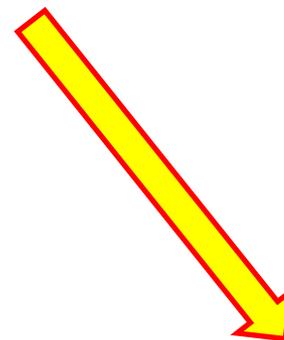
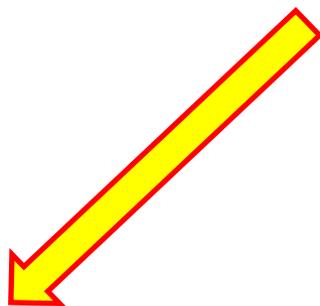
Ancoraggi di sosta e intermedi  
Collegamento degli ancoraggi  
Tecniche di assicurazione

## PROGRESSIONE IN CONSERVA

Considerazioni iniziali  
Tipi di progressione in conserva



# TECNICHE DI PROGRESSIONE



## PROGRESSIONE IN CORDATA

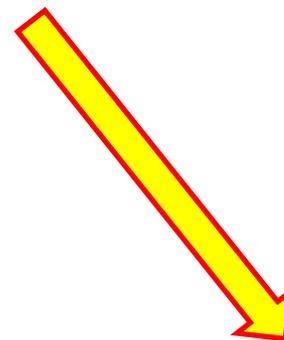
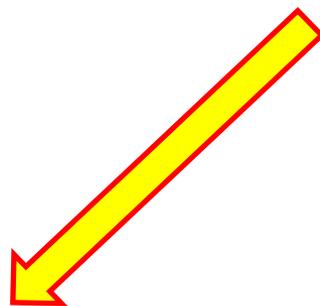
**Gli alpinisti procedono legati tra loro, si muovono uno alla volta e la cordata è sempre ancorata, almeno in un punto, alla montagna attraverso un punto di sosta**

## PROGRESSIONE IN CONSERVA

**Gli alpinisti procedono simultaneamente, legati tra loro, ma la cordata non è ancorata alla montagna attraverso un punto di sosta**



# PERCHE' SI UTILIZZA L'UNA O L'ALTRA TECNICA?



## PROGRESSIONE IN CORDATA

Solitamente si procede in cordata quando la difficoltà di un tratto particolare o le capacità dei componenti la cordata non permettono di procedere slegati o di conserva

## PROGRESSIONE IN CONSERVA

Si procede in conserva quando le difficoltà o gli alpinisti lo permettono, quando c'è da ridurre i tempi di esposizione ai pericoli oggettivi, quando la lunghezza dell'itinerario è tale da rendere la progressione in cordata troppo duratura



# LA PROGRESSIONE IN CORDATA

Gli alpinisti procedono legati tra loro, si muovono uno alla volta e la cordata è sempre ancorata, almeno in un punto, alla montagna attraverso un punto di sosta



*Punta S. Matteo  
Parete Nord*



# ANCORAGGI DI SOSTA

- **Ancoraggi su neve e ghiaccio**
- **Ancoraggi su roccia**

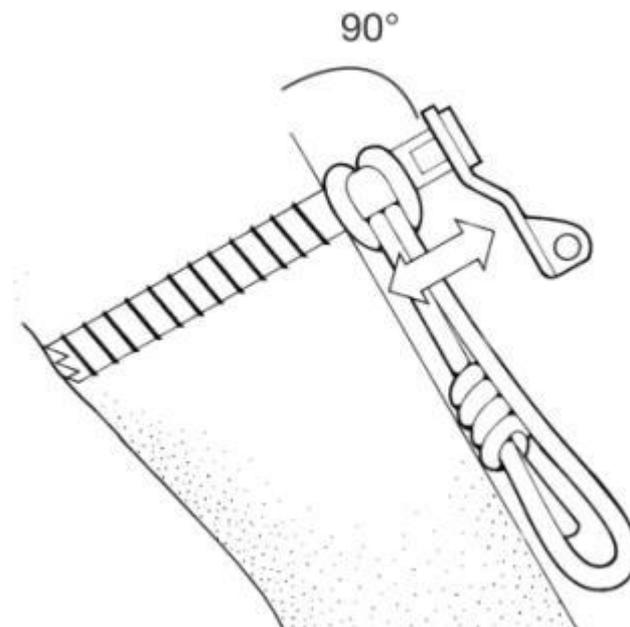


# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Viti e chiodi da ghiaccio



# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Viti e chiodi da ghiaccio

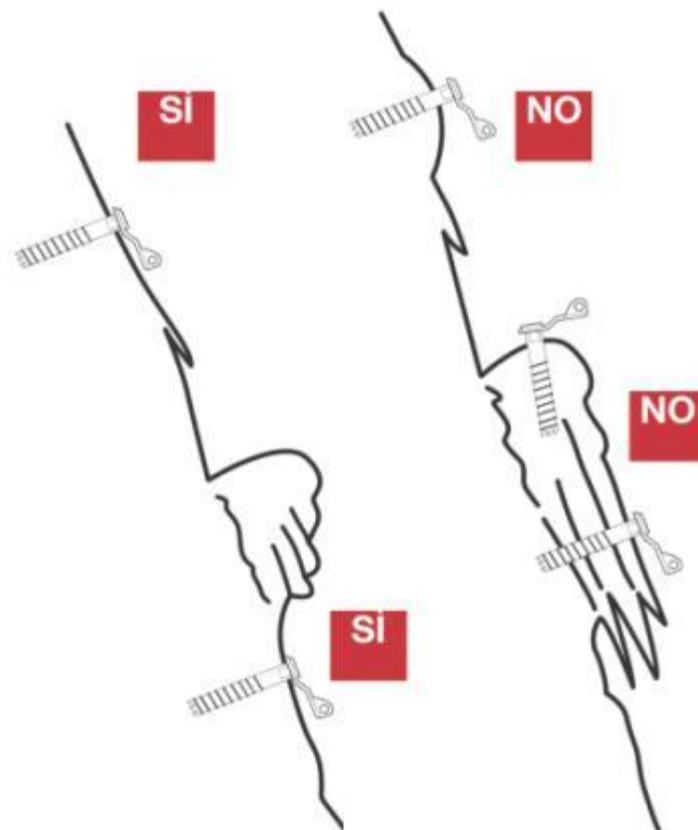
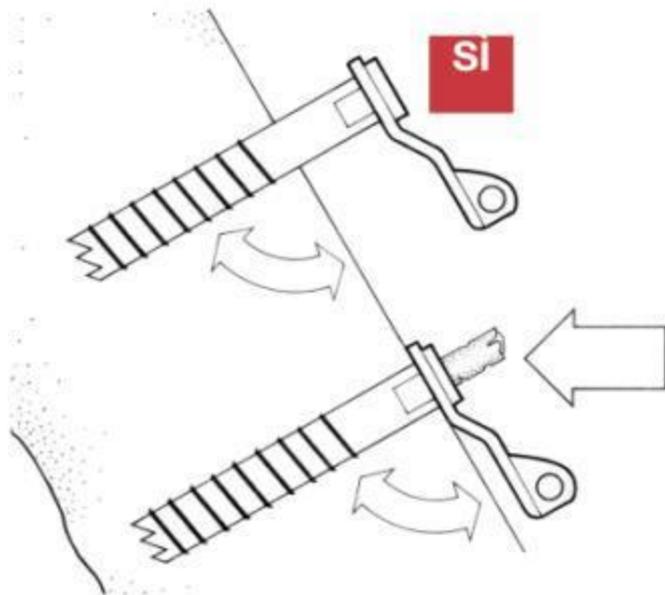
*Modalità corrette e sbagliate di infissione delle viti da ghiaccio*





# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Viti e chiodi da ghiaccio

*Modalità corrette e sbagliate di infissione delle viti da ghiaccio*



# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Piccozza e Martello Piccozza

*Piccozza infissa in modo verticale (neve compatta e consistente)*



Cordino senza incrocio

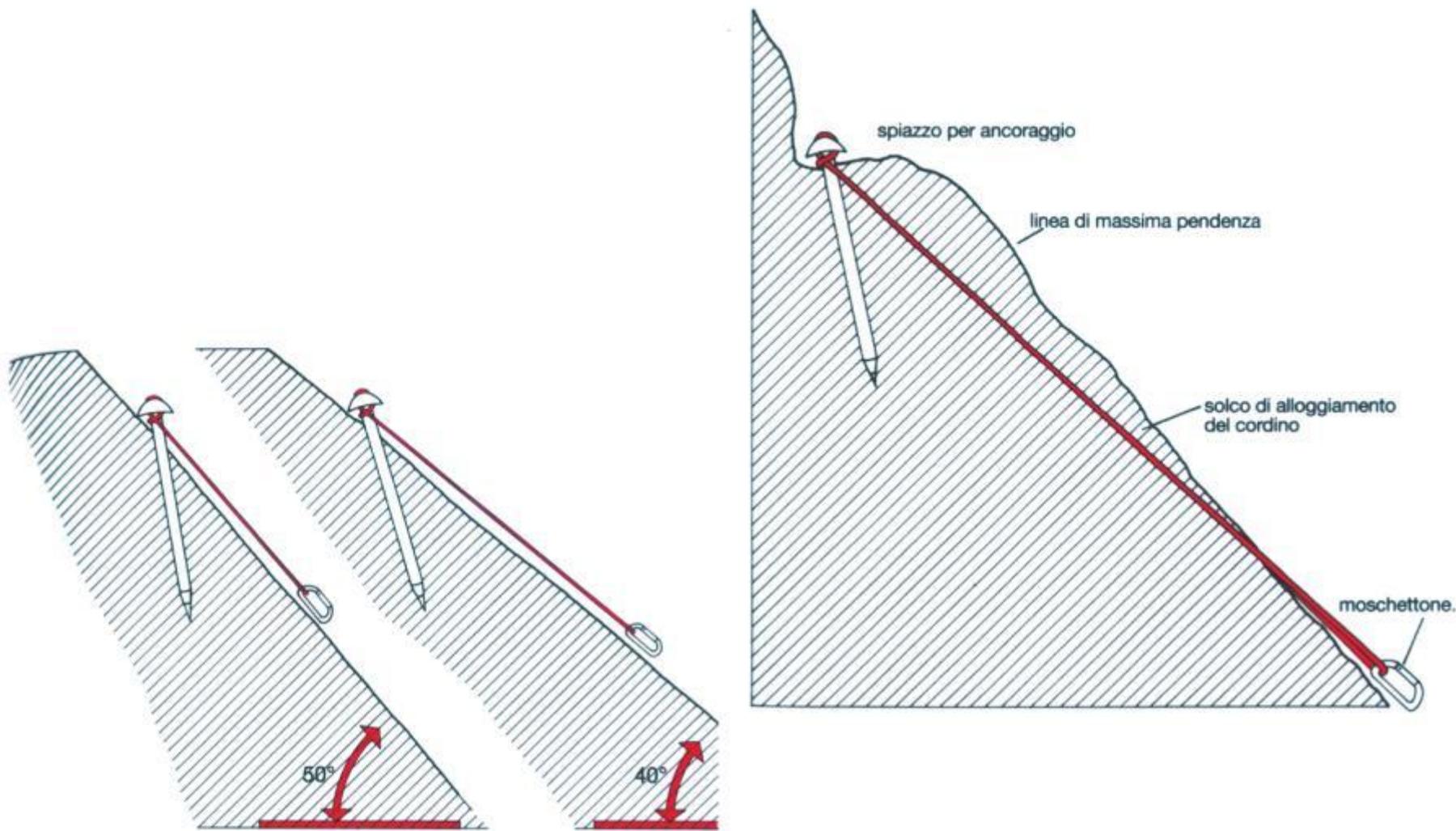


Cordino con incrocio



# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Piccozza e Martello Piccozza

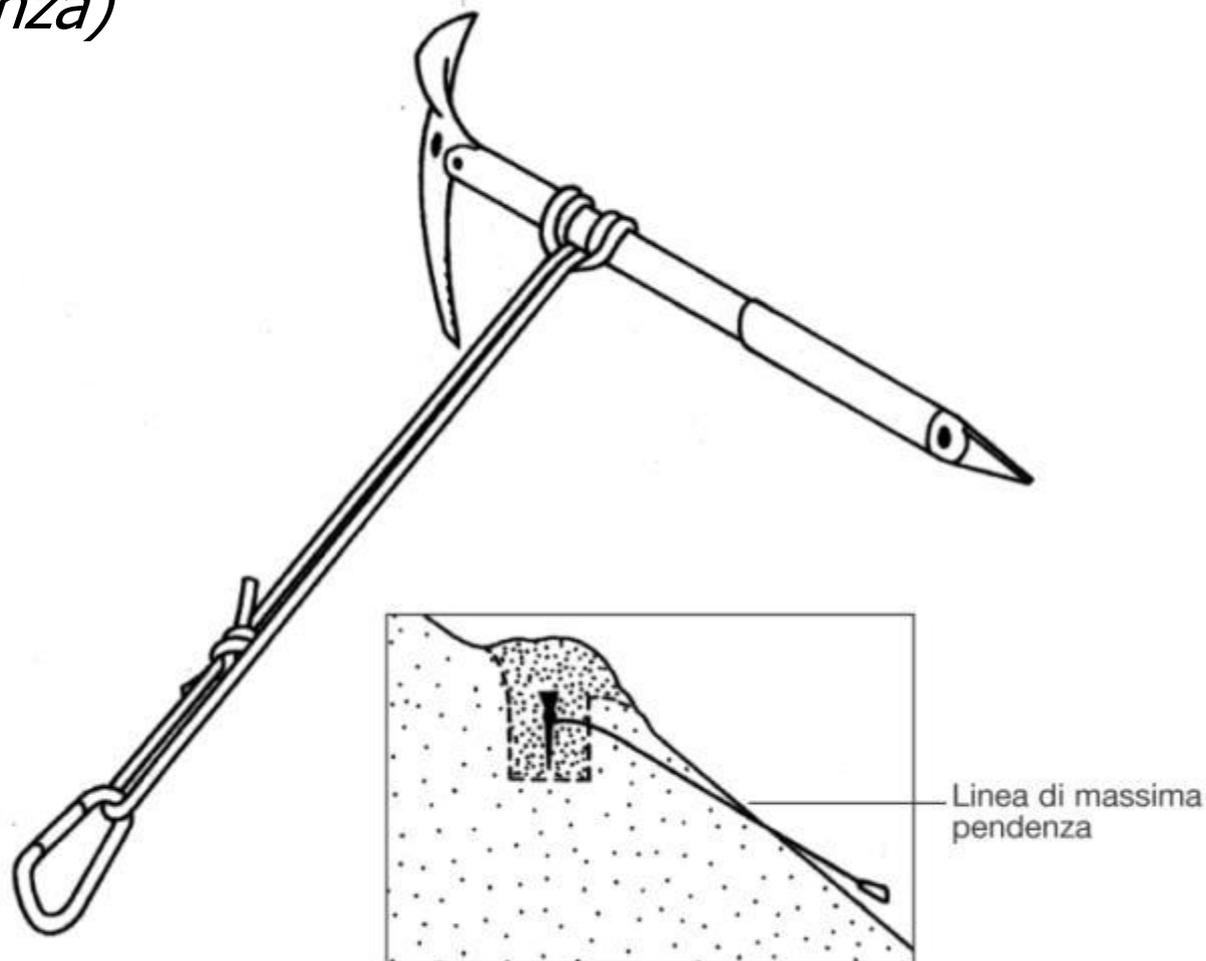
*Piccozza infissa in modo verticale (neve compatta e consistente)*





# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Piccozza e Martello Piccozza

*Piccozza infissa in posizione orizzontale (neve di scarsa consistenza)*



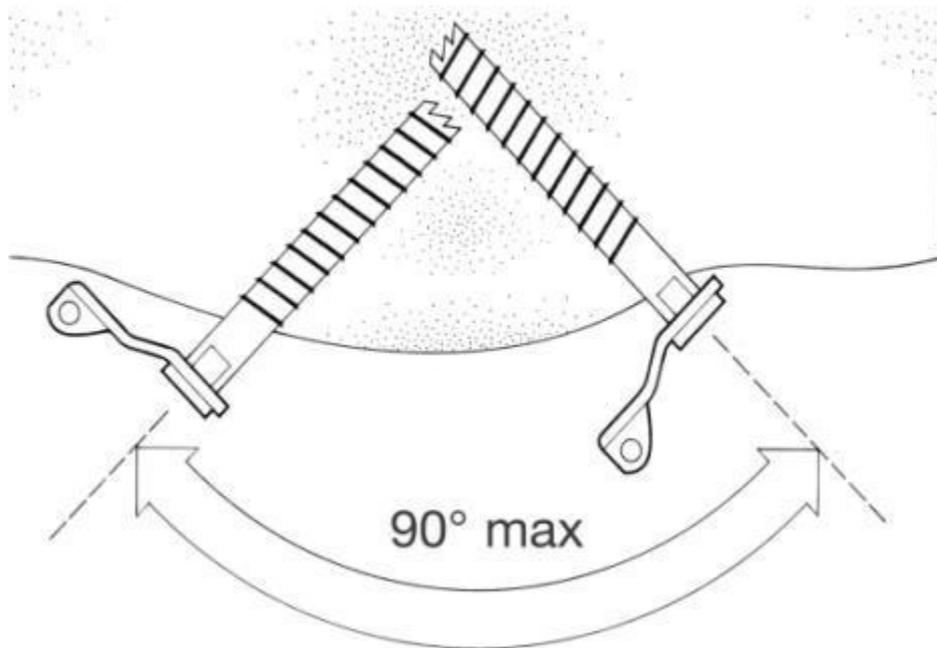


# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Corpi morti e fittoni

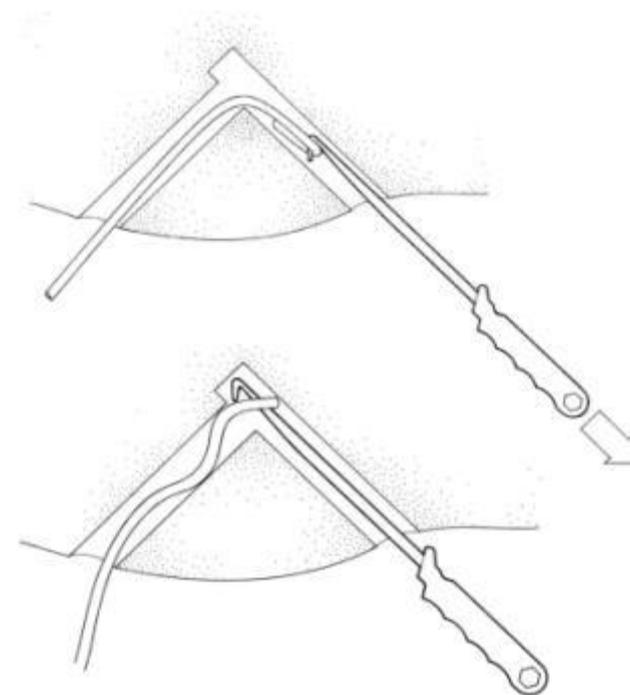




# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Clessidra di ghiaccio (metodo "Abalakov")



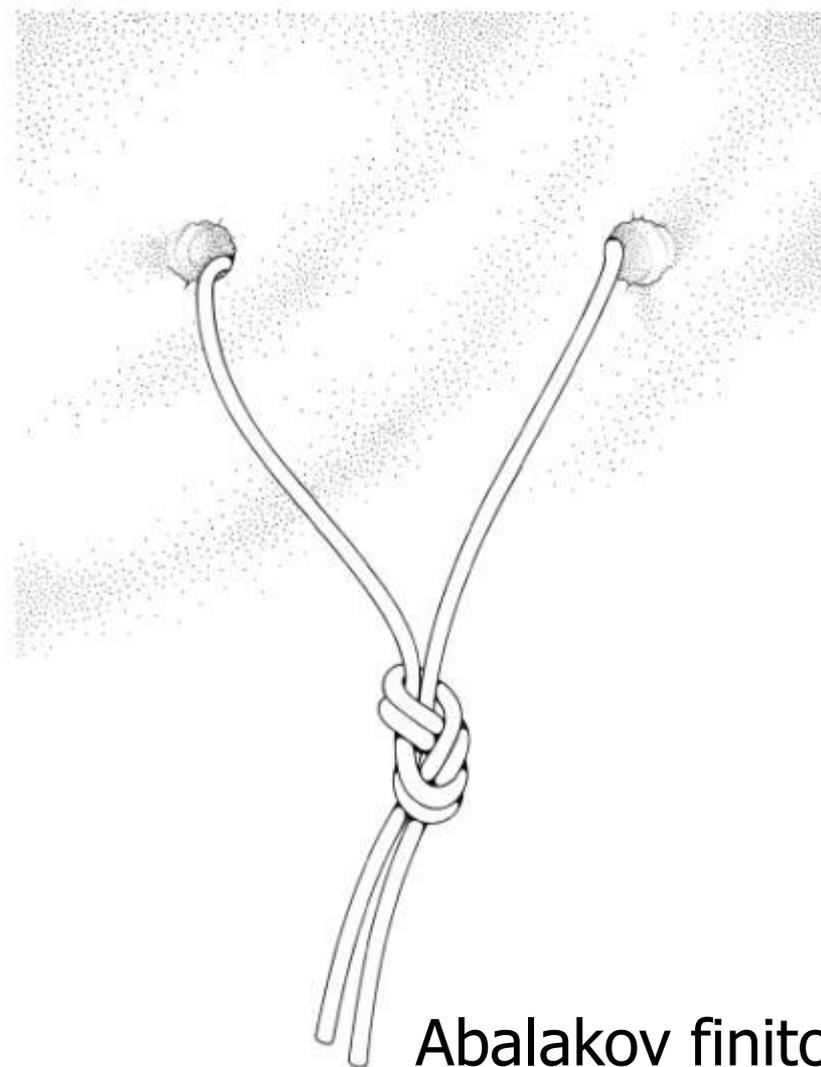
Costruzione



Estrazione del cordino



# Ancoraggi su neve e ghiaccio – Clessidra di ghiaccio (metodo "Abalakov")

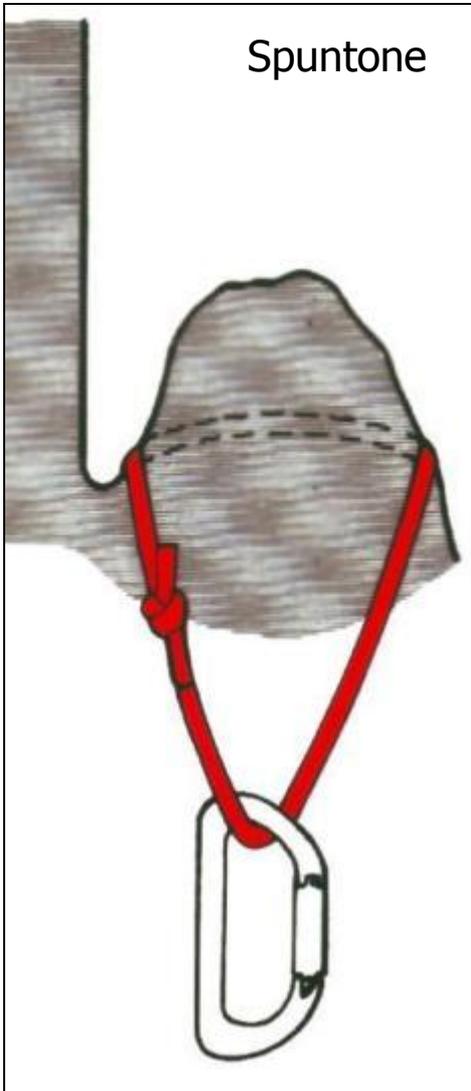


Abalakov finito

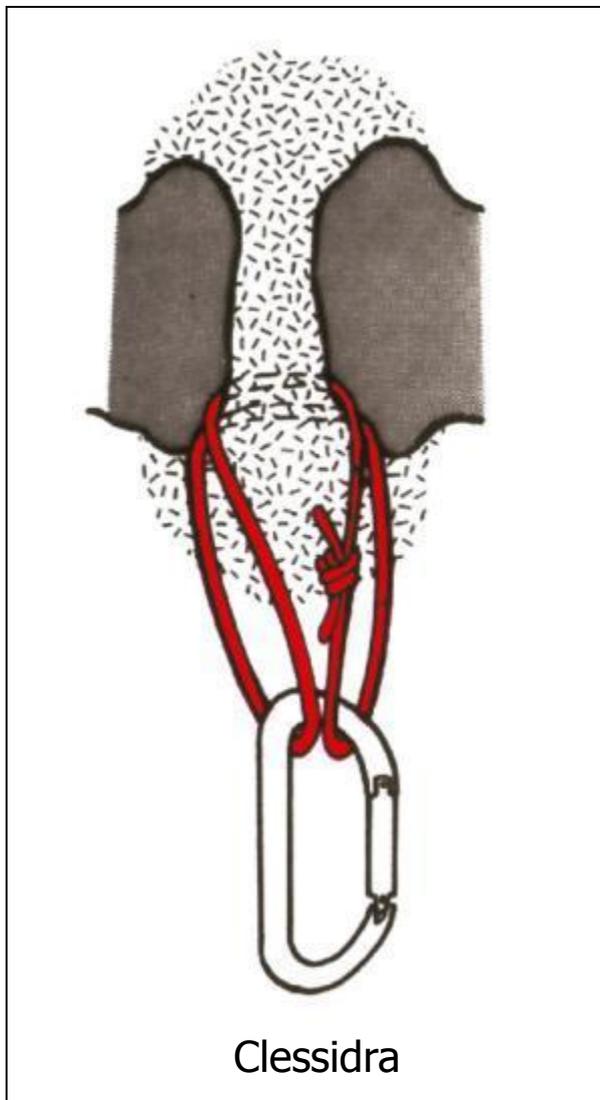


# Ancoraggi su roccia – Ancoraggi naturali

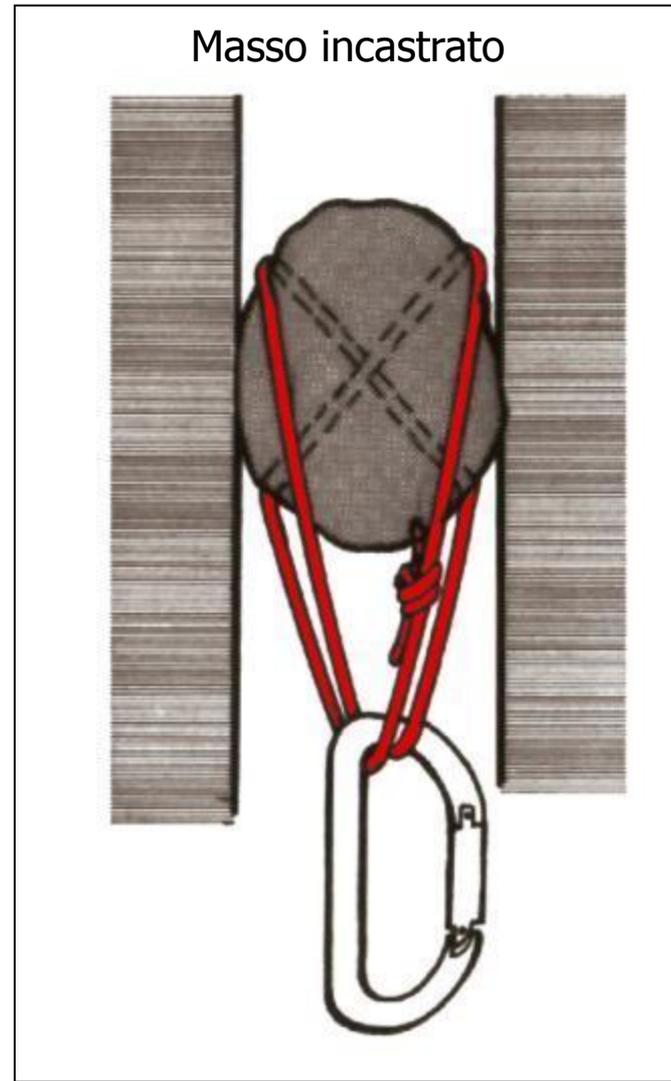
Spuntone



Clessidra



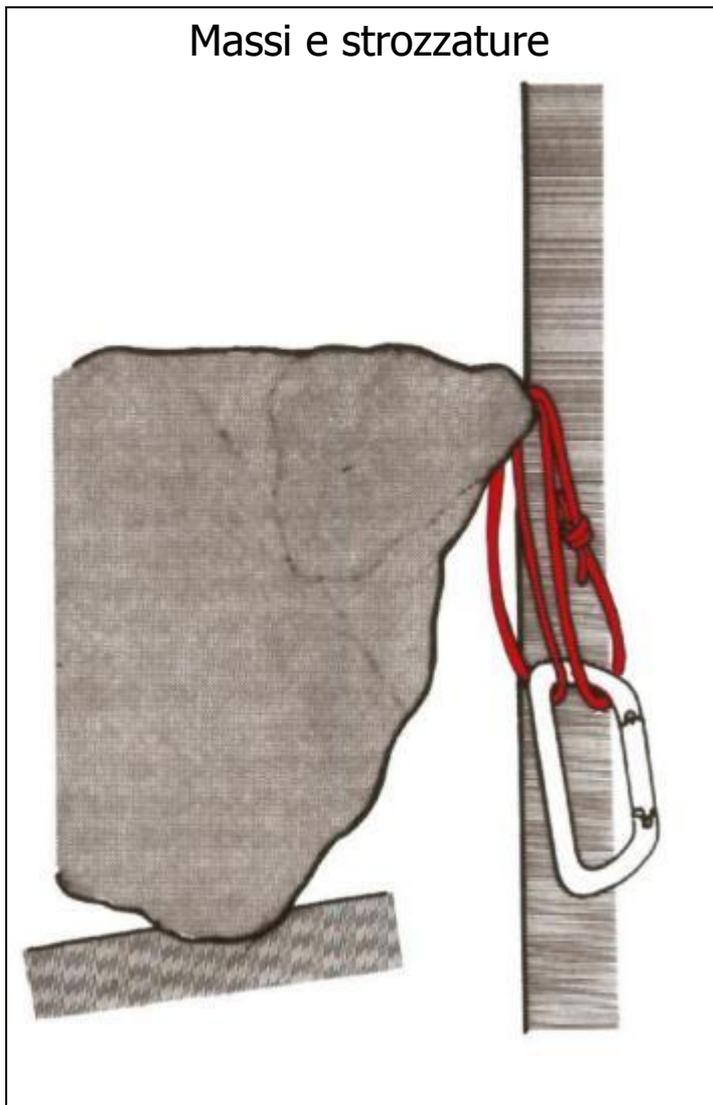
Masso incastrato



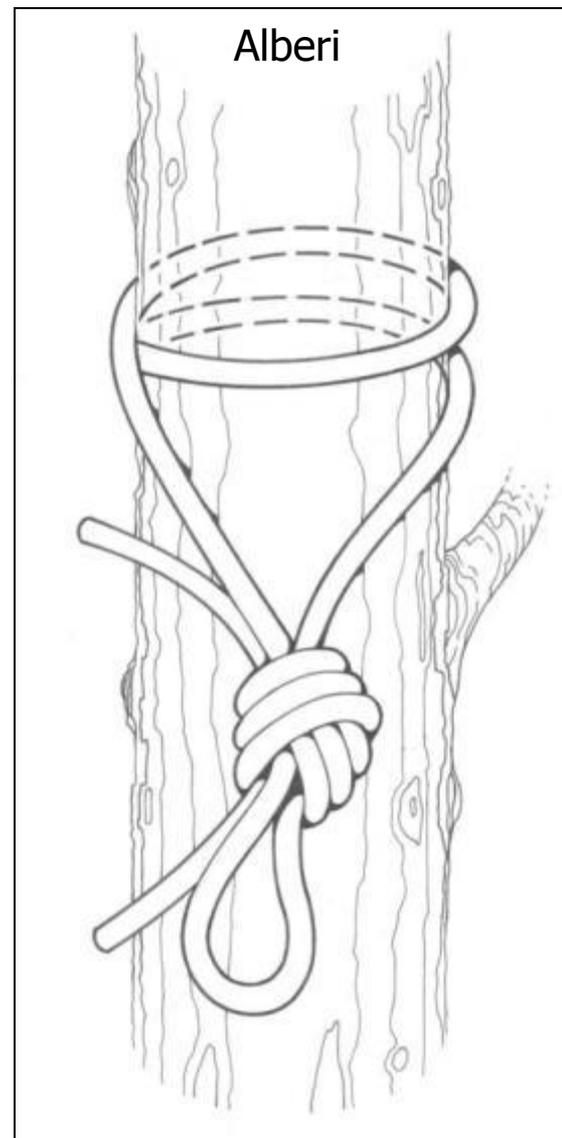


# Ancoraggi su roccia – Ancoraggi naturali

Massi e strozzature

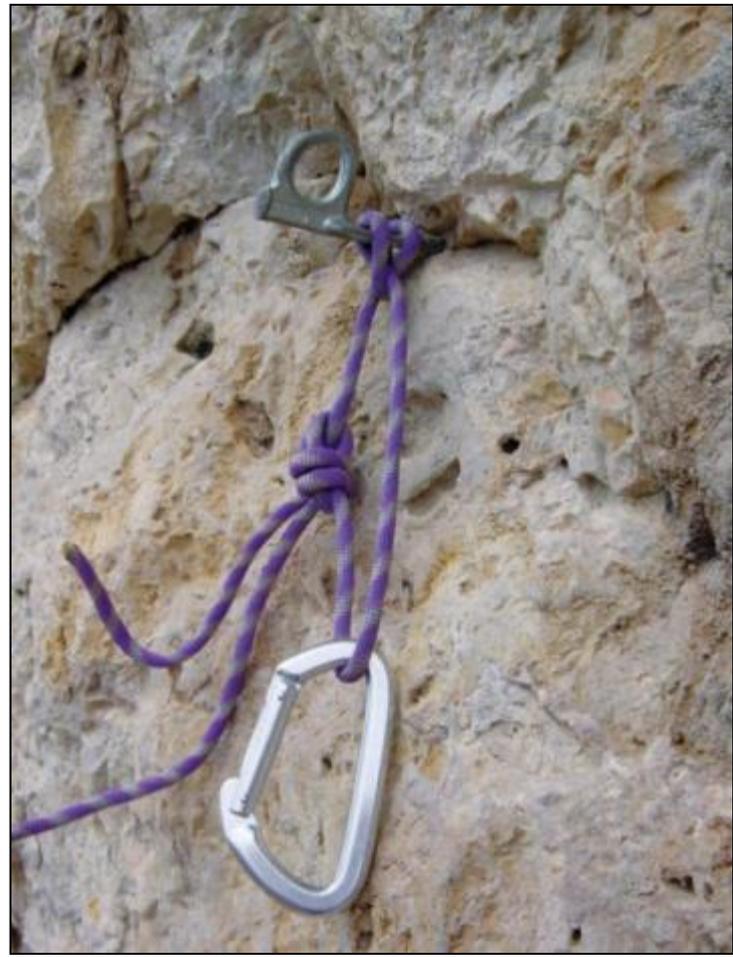


Alberi

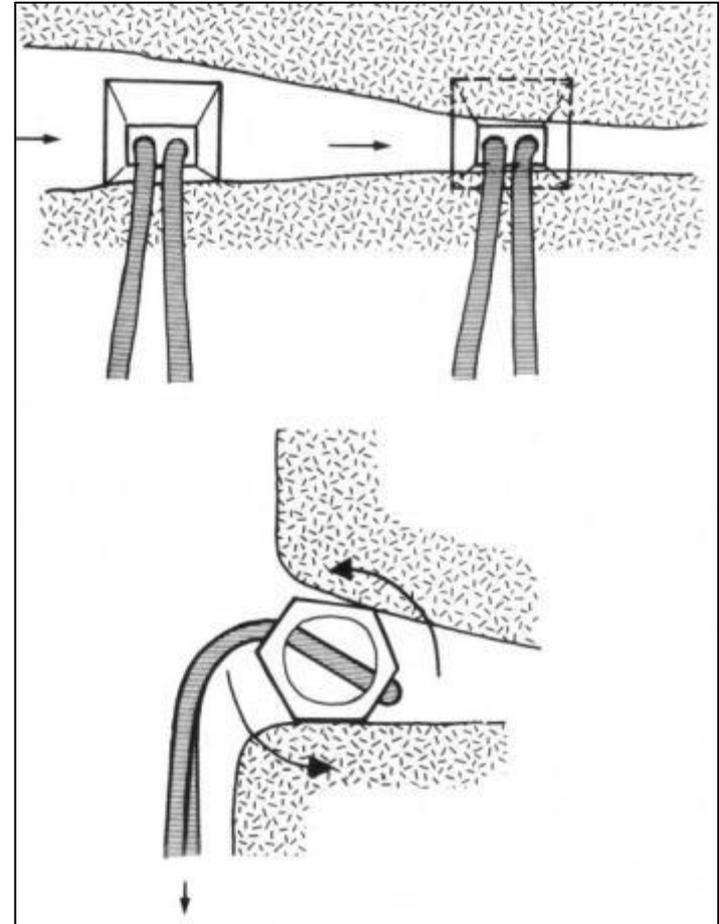




# Ancoraggi su roccia – Chiodi da roccia



# Ancoraggi su roccia – Blocchetti da incastro





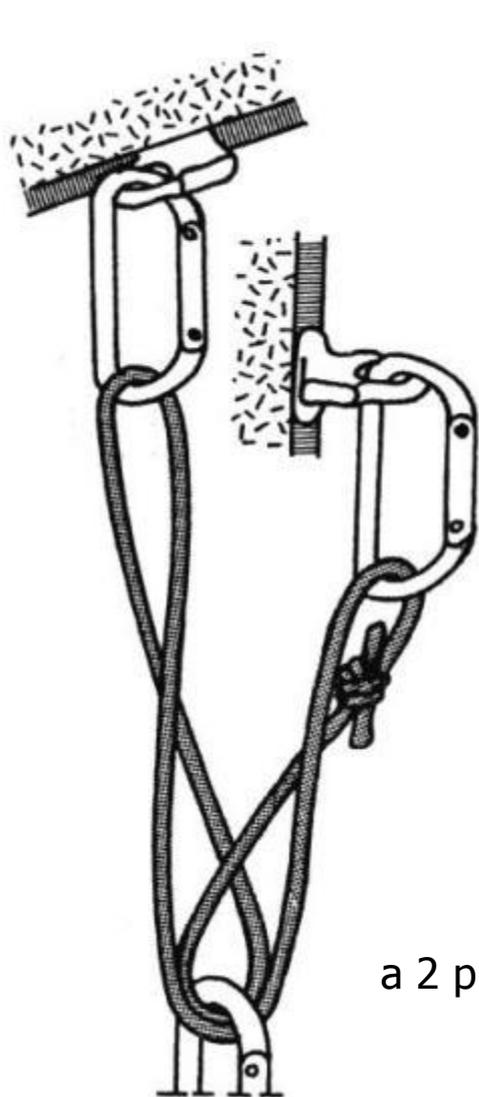
# COLLEGAMENTO DEGLI ANCORAGGI DI SOSTA

- **Sosta mobile in parallelo (o sosta classica)**
- **Sosta semimobile**
- **Sosta fissa**

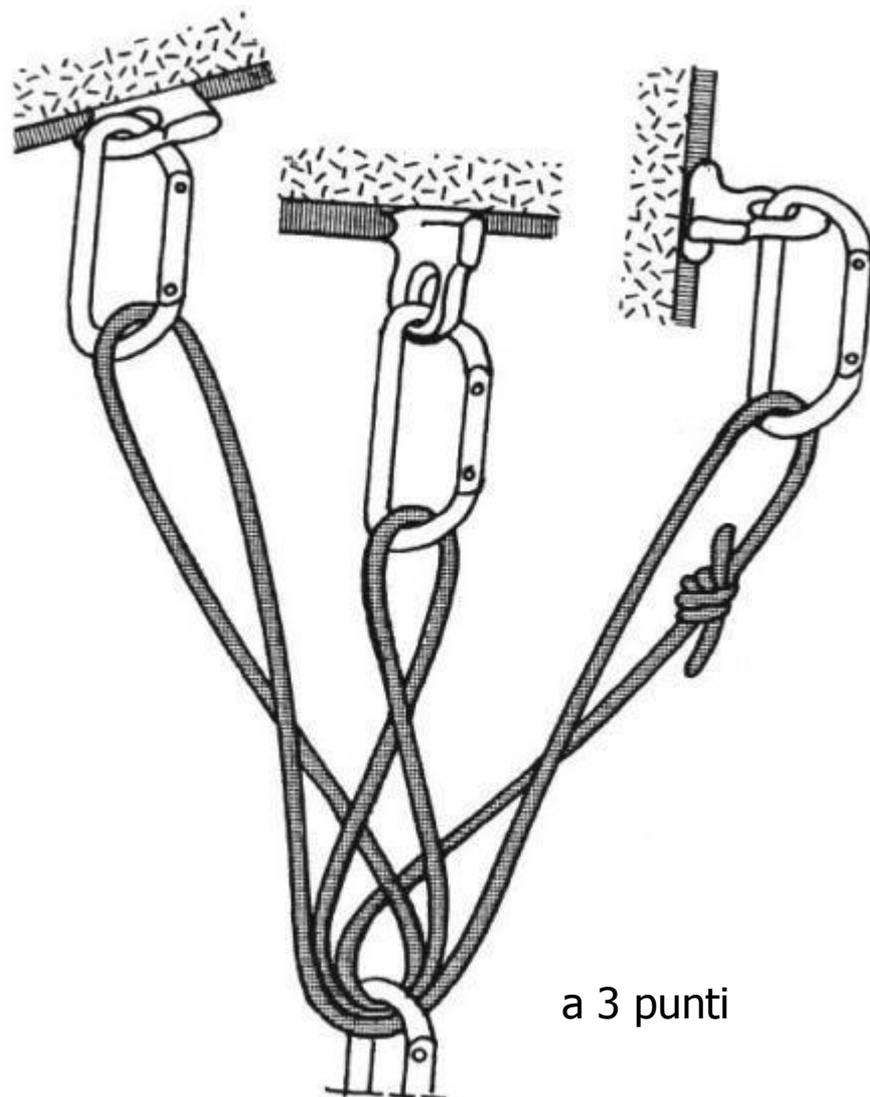


# Collegamento degli ancoraggi

## Collegamento mobile in parallelo (sistema classico)



a 2 punti



a 3 punti



# Collegamento degli ancoraggi

## Collegamento mobile in parallelo (sistema classico)



### VANTAGGI

- Suddivide equamente il carico sugli ancoraggi
- Funziona bene in qualsiasi direzione

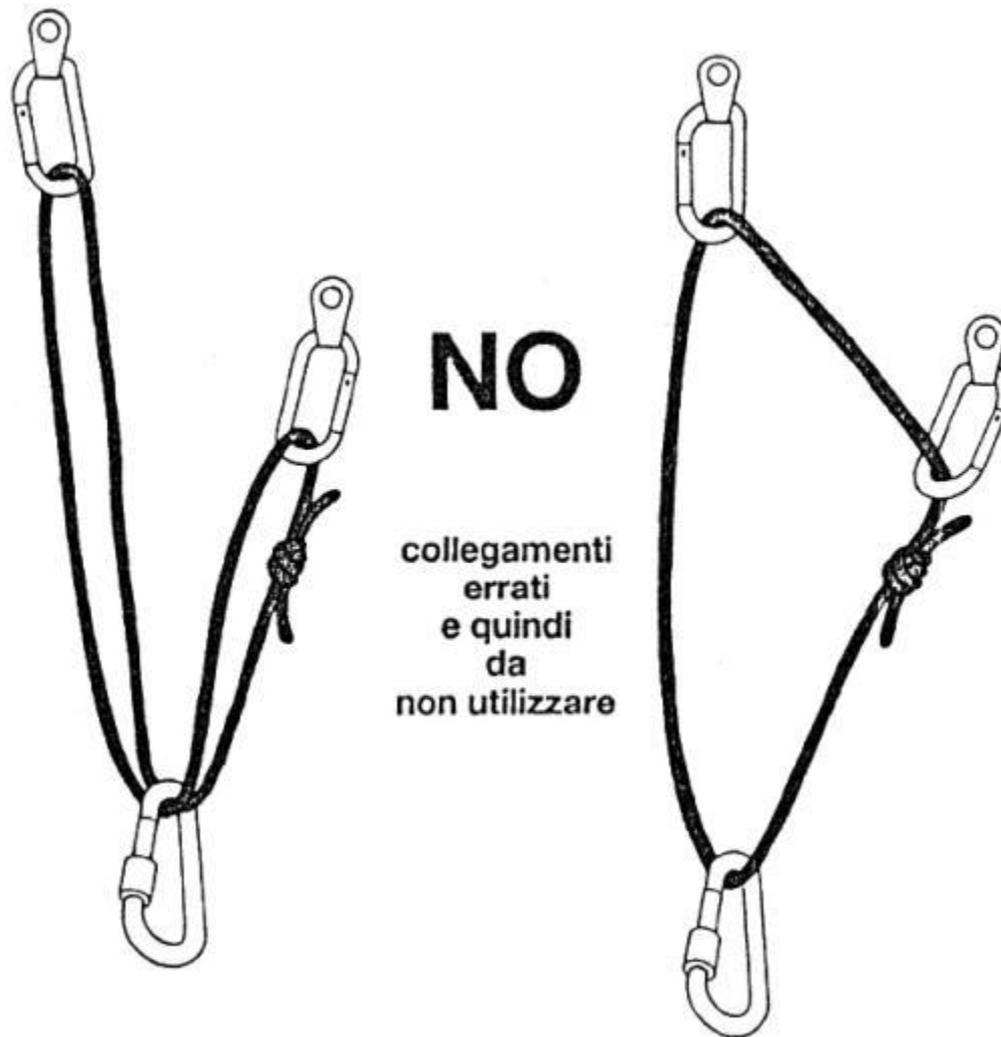
### SVANTAGGI

- Nel caso di rottura di uno dei rami di cordino, tutta la sosta è compromessa
- nel caso di fuoriuscita di uno degli ancoraggi vi è una forte sollecitazione sul rimanente
- ribaltandosi la sosta, il nodo può interferire, facendo lavorare la sosta in serie anziché in parallelo



# Collegamento degli ancoraggi

## Collegamento mobile in parallelo (sistema classico)





# Collegamento degli ancoraggi

## Collegamento semimobile in parallelo



### VANTAGGI

- Nel caso di rottura di un ramo di cordino, la sosta non è del tutto compromessa
- Nel caso di fuoriuscita di un ancoraggio, il rimanente riceve uno strappo minore

### SVANTAGGI

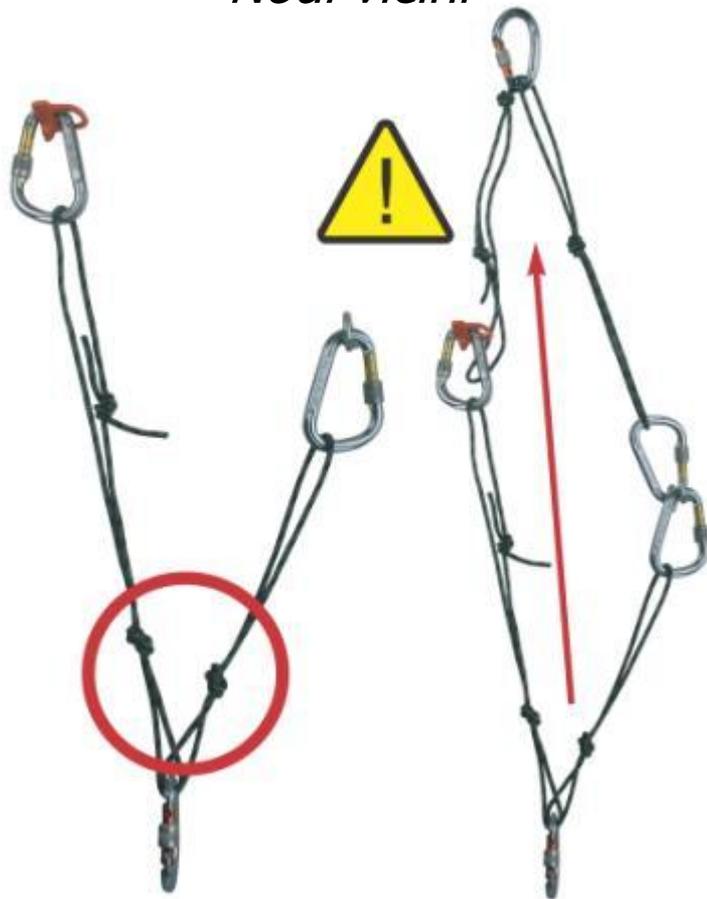
- Gli ancoraggi sono equamente caricati in un ristretto range di direzioni
- Senza l'adeguata attenzione nel fare i nodi, in caso di ribaltamento gli ancoraggi potrebbero non essere equamente caricati



# Collegamento degli ancoraggi

Collegamento semimobile in parallelo → Contro

*Nodi vicini*



*Nodi distanti*





# Ancoraggi di calata

## Collegamento Fisso



### VANTAGGI

- Nel caso di rottura di un ramo di cordino, la sosta non è affatto compromessa
- Nel caso di fuoriuscita di un ancoraggio, il rimanente non riceve alcuno strappo

### SVANTAGGI

- Gli ancoraggi sono equamente caricati con carico applicato in un'unica direzione



**UTILIZZO SOLO PER  
CORDA DOPPIA**



# Ancoraggi Intermedi, o di protezione (rinvii)

Rinvio su ghiaccio





# Ancoraggi Intermedi, o di protezione (rinvii)

## Rinvio su corpo morto





# Ancoraggi Intermedi, o di protezione (rinvii)

Rinvio corretto





# Ancoraggi Intermedi, o di protezione (rinvii)

## Rinvio sbagliato





# **TECNICHE DI ASSICURAZIONE IN PARETE**

- **Autoassicurazione provvisoria e definitiva**
- **Tecniche di assicurazione dinamica al primo di cordata**
- **Tecniche di assicurazione al secondo di cordata**
- **Assicurazione con metodo tradizionale a spalla**

## Autoassicurazione provvisoria e definitiva

Autoassicurazione provvisoria su ghiaccio per realizzare una sosta  
*Corda passante in moschettone collegato a dragonne*



# Autoassicurazione provvisoria e definitiva

Autoassicurazione provvisoria su ghiaccio per realizzare una sosta  
*Longe collegata alla dragonne*





# Autoassicurazione provvisoria e definitiva

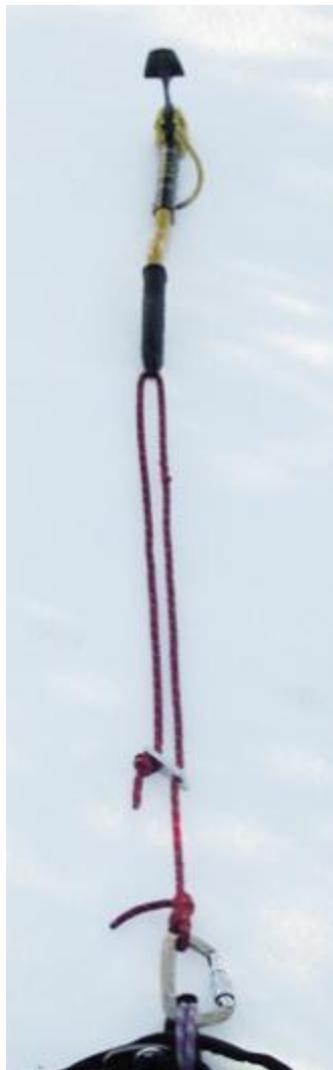
Autoassicurazione provvisoria su ghiaccio per realizzare una sosta  
*Longe collegata al puntale della picca*



# Autoassicurazione provvisoria e definitiva

Autoassicurazione provvisoria su ghiaccio per realizzare una sosta

*Cordino e placchetta*



# Autoassicurazione provvisoria e definitiva

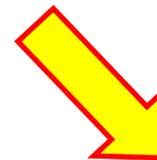
Autoassicurazione provvisoria su ghiaccio per realizzare una sosta

*Sosta su piccozze*



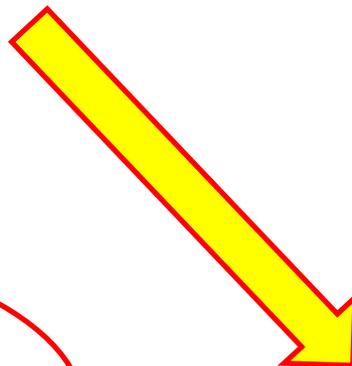


# TECNICHE DI ASSICURAZIONE



**AL PRIMO DI CORDATA**

**AL SECONDO DI CORDATA**

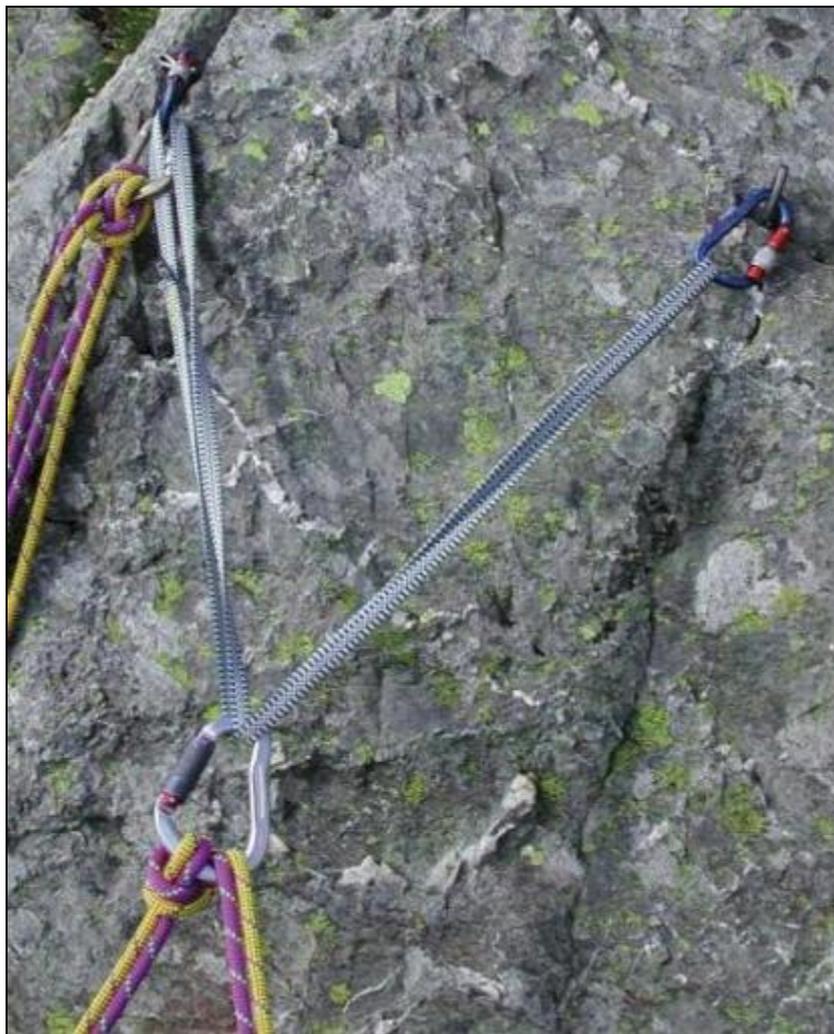


**Senza sollevamento  
dell'assicuratore**  
*(assicurazione classica)*

**Con sollevamento  
dell'assicuratore**  
*(assicurazione classica bilanciata  
e assicurazione ventrale)*

# Assicurazione al primo di cordata senza sollevamento dell'assicuratore

## ASSICURAZIONE CLASSICA





# Assicurazione al primo di cordata senza sollevamento dell'assicuratore

## ASSICURAZIONE CLASSICA



### VANTAGGI

- Assicuratore non coinvolto dal volo
- Elevata capacità frenante in caso di caduta con scarsi attriti e/o senza rinvii intermedi
- Minori problemi, dopo la caduta, nelle manovre di soccorso

### SVANTAGGI

- Forte sollecitazione sulla sosta e sull'ultimo rinvio della CdA
- Caduta dell'alpinista maggiorata, dal lasco di corda e dal ribaltamento del triangolo di sosta



# Tecniche di assicurazione al secondo di cordata

## Recupero con nodo mezzo barcaio





# Tecniche di assicurazione al secondo di cordata

## Recupero con piastrina





# Tecniche di assicurazione al secondo di cordata

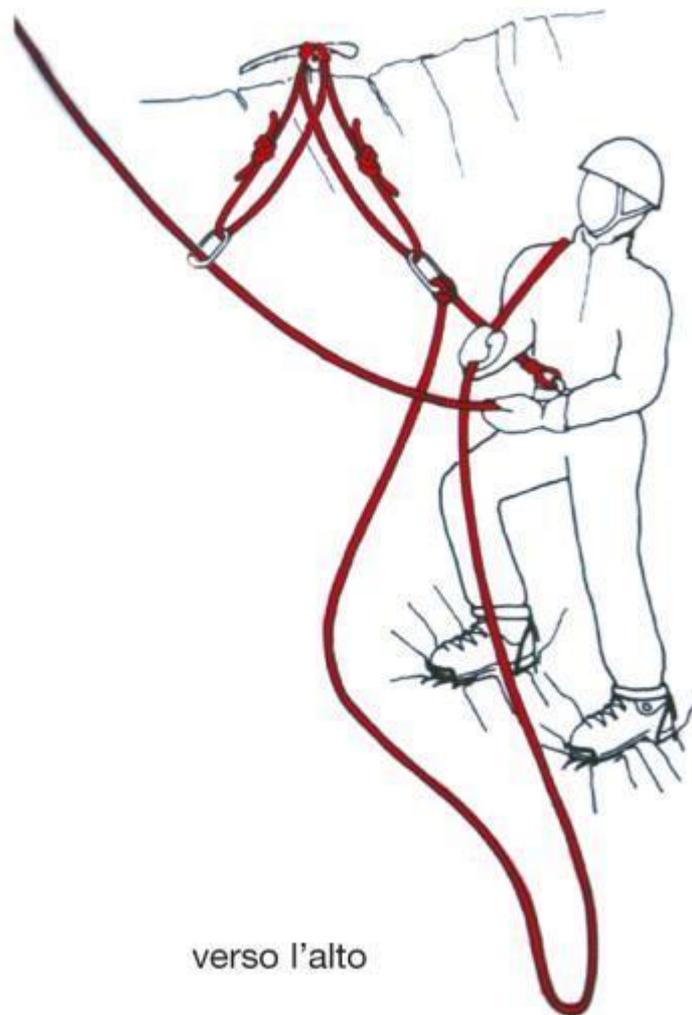
## Recupero con piastrina





# Assicurazione con metodo tradizionale a spalla

## Al primo di cordata



# Assicurazione con metodo tradizionale a spalla

## Al secondo di cordata





# LA PROGRESSIONE IN CONSERVA

Gli alpinisti procedono simultaneamente, legati tra loro, ma la cordata non è ancorata alla montagna attraverso un punto di sosta (possono comunque esserci degli ancoraggi intermedi, si parla allora di conserva protetta)



Presanella  
*Parete Nord*



# PERCHE' PROCEDERE IN CONSERVA?

- Lunghezza degli itinerari
  - Necessità di rimanere esposti a pericoli oggettivi il minor tempo possibile
  - Esigenza di conservare buone condizioni della neve
- **IMPORTANZA DI PROCEDERE RAPIDAMENTE PUR CONSERVANDO UN RAGIONEVOLE GRADO DI SICUREZZA**



# QUANDO PROCEDERE IN CONSERVA?

In salita e in discesa con:

- Tratti facili di roccia e di creste nevose
- Pendii di neve
- Creste rocciose
- Itinerari di misto caratterizzati dall'alternanza di passaggi di neve, di ghiaccio e di roccia



# ALCUNI ASPETTI IMPORTANTI

- La progressione in conserva richiede molta esperienza, attenzione e decisione da parte dei componenti, soprattutto del più esperto.
- La grande varietà di situazioni offerte dal terreno necessita la conoscenza di un gran numero di tecniche non sempre facili da gestire
- Il vincolo tra cordata e montagna è realizzato dai componenti la cordata stessa: ogni persona svolge contemporaneamente il ruolo di colui che assicura e di chi viene assicurato (l'errore di uno può avere conseguenze negative per tutta la cordata)

# CONSIDERAZIONI SULLA PROGRESSIONE IN CONSERVA

- La sicurezza della cordata dipende dal comportamento di tutti i membri della cordata stessa.
- La corda deve essere sempre tesa: una eventuale caduta dovrebbe essere trattenuta "PRIMA" di iniziare





# CONSIDERAZIONI SULLA PROGRESSIONE IN CONSERVA

- Il più esperto procede da primo in salita e in traverso, da ultimo in discesa
- Cercare sempre, per quanto possibile, di mantenere il contatto visivo tra i componenti la cordata
- Nelle cordate a tre il meno esperto si lega tipicamente in mezzo



# TIPI DI TERRENO E MODALITA' DI PROGRESSIONE IN CONSERVA

E' impossibile stabilire un elenco standardizzato di sistemi di assicurazione in base al terreno, data la grande varietà di situazioni

La scelta dipende da:

- Caratteristiche del terreno
- Capacità ed esperienza dei componenti la cordata
- Valutazione del rischio

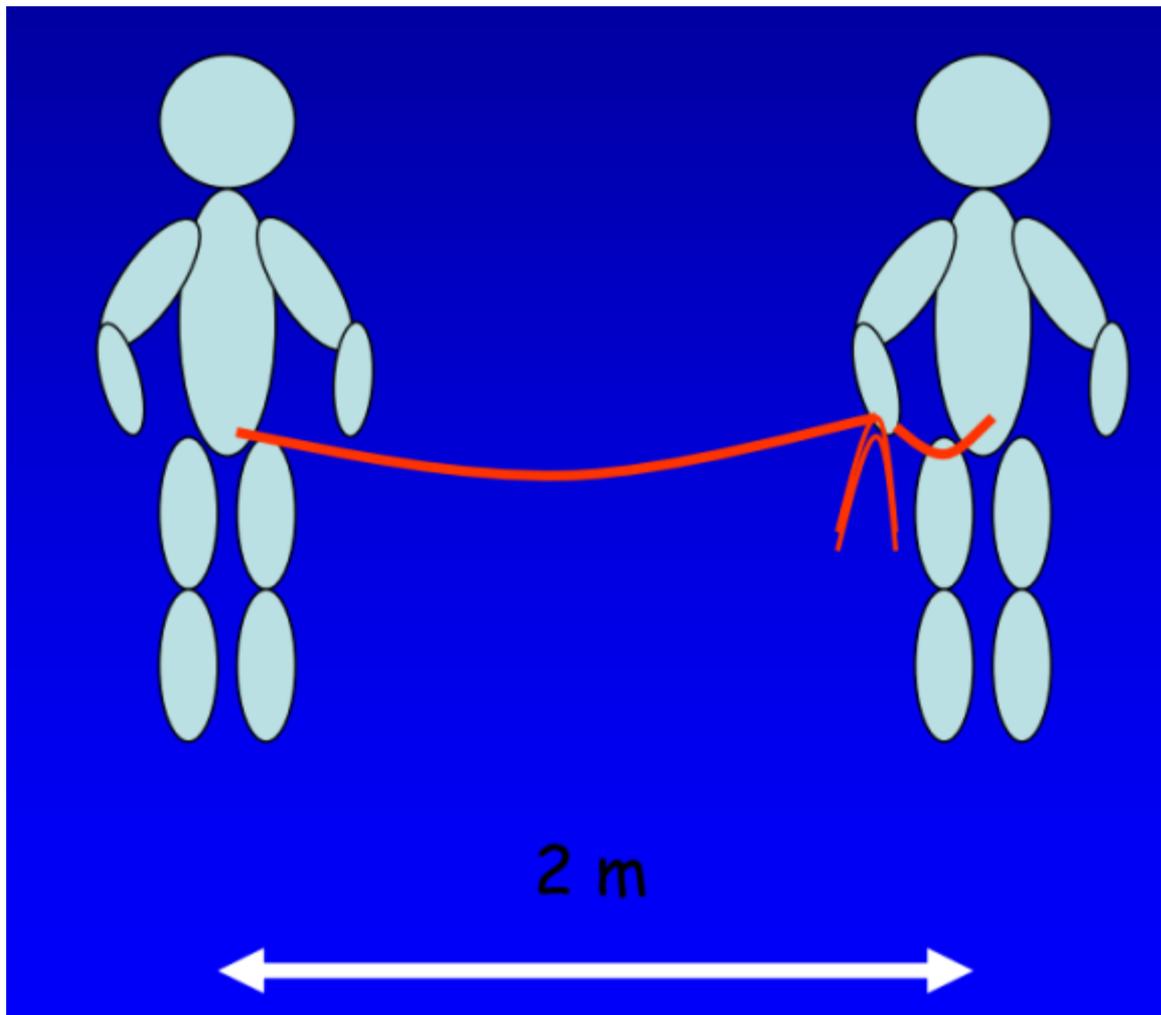
# MODALITA' DI LEGATURA

- Conserva corta con asole in mano
- Conserva corta
- Conserva media
- Conserva lunga



# Conserva corta con asole in mano

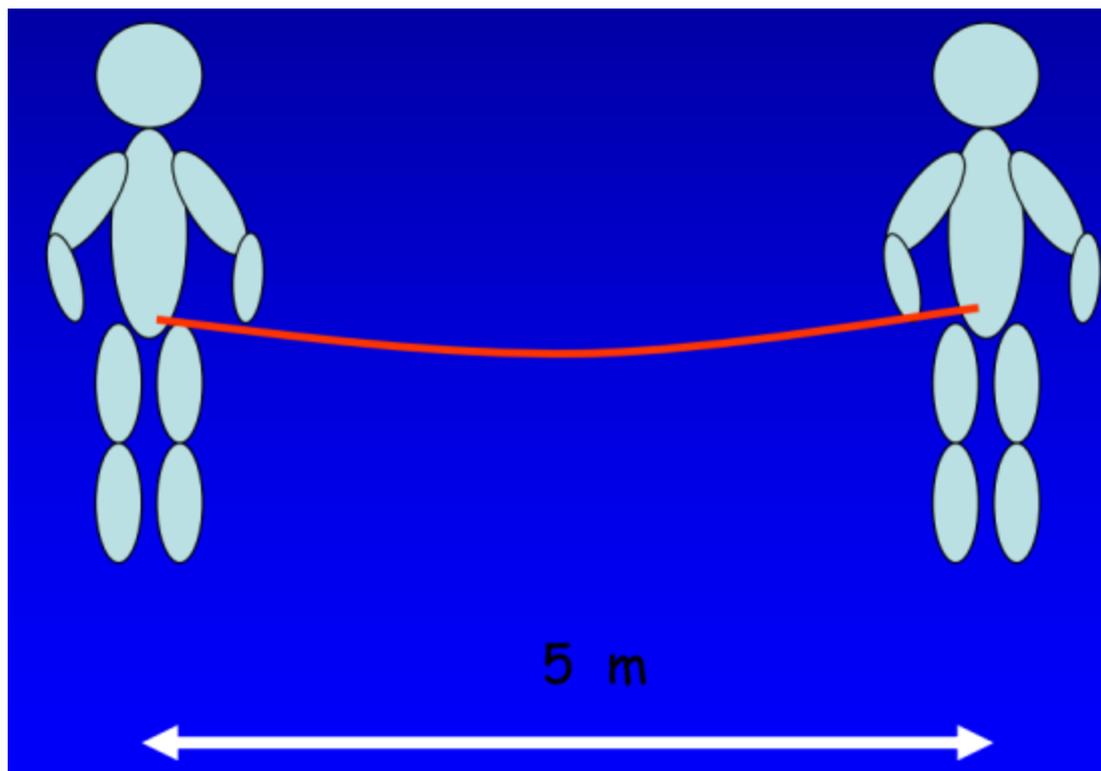
Legatura a 5 m (distanza effettiva 2 m)





# Conserva corta

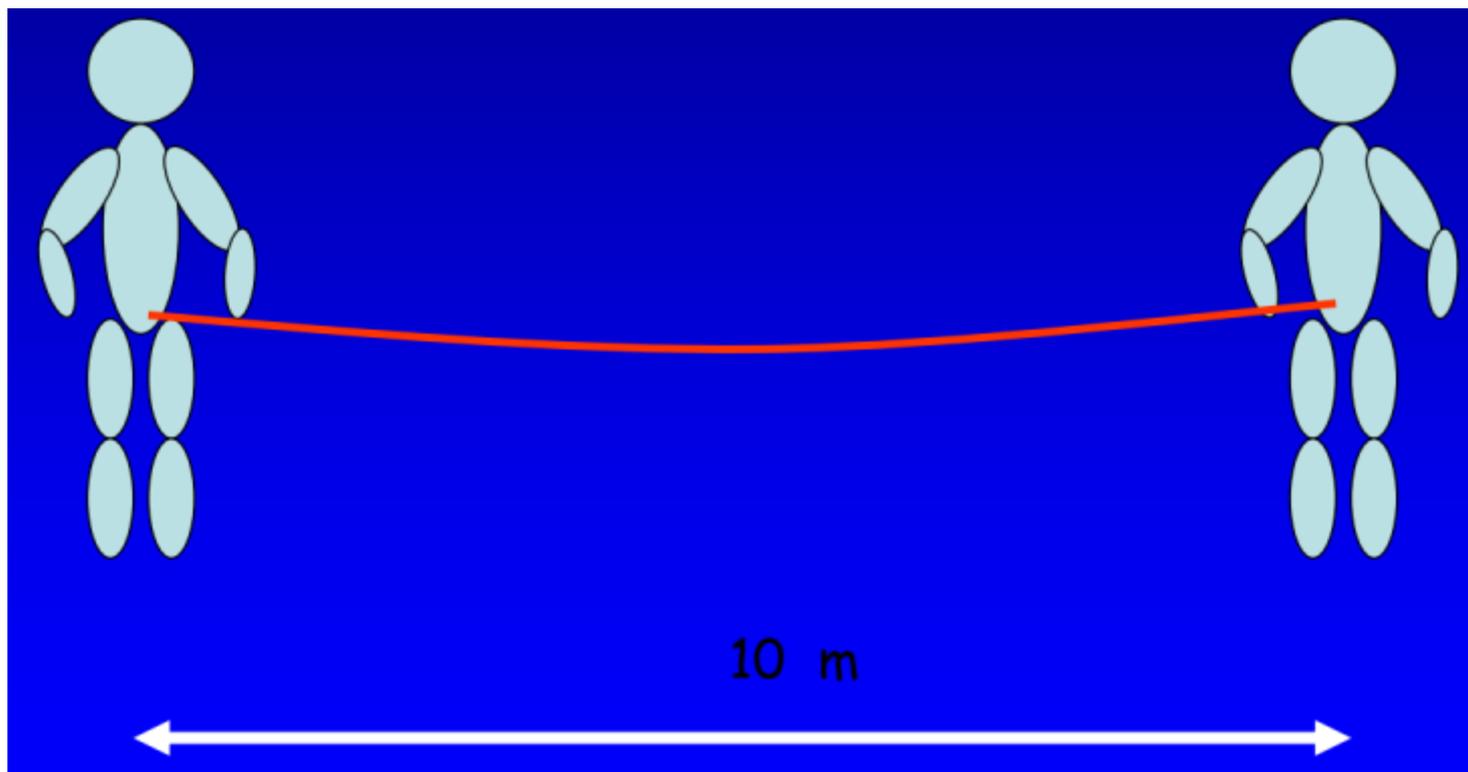
## Legatura a 5 m





# Conserva media

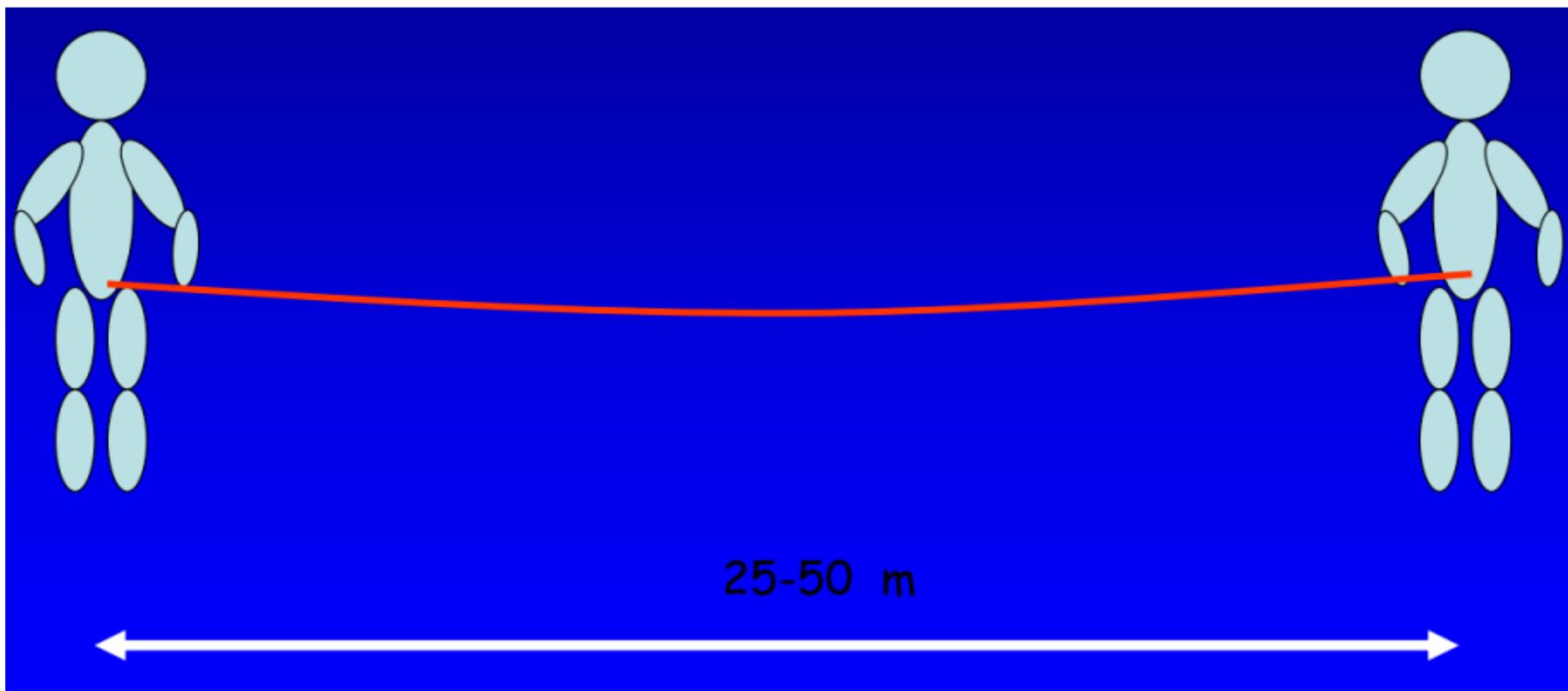
## Legatura a 10 m





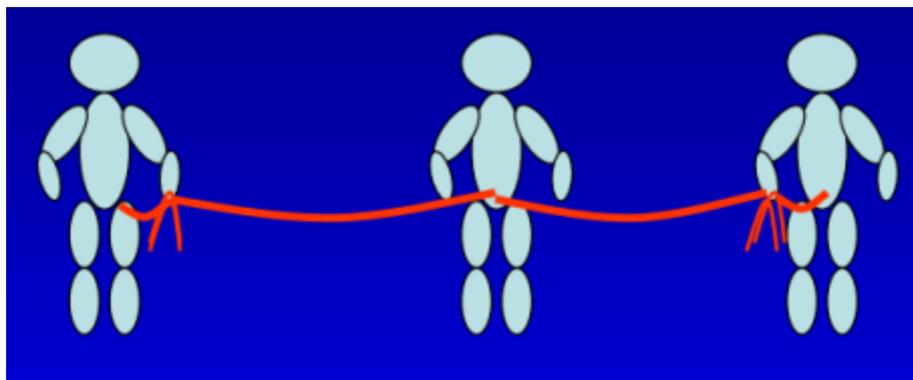
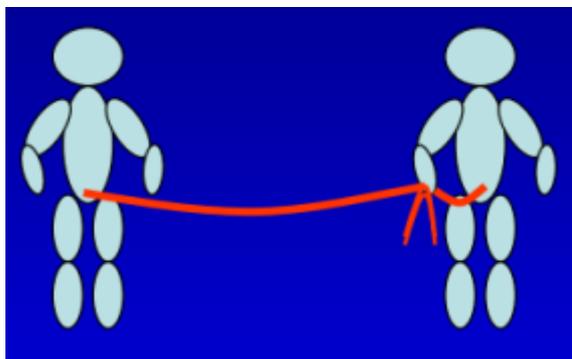
# Conserva lunga

Legatura a 25-50 m



## Conserva corta con asole in mano Terreno facile su neve e roccia

Si utilizza su terreno facile, sul quale il movimento non richiede l'uso degli arti superiori, quindi pendii nevosi non ripidi, creste nevose e rocciose ampie e con poca pendenza, cenge e gradoni con brevi tratti più impegnativi





## Conserva corta con asole in mano

### Terreno facile su neve e roccia

- a) Si utilizza una corda semplice oppure una mezza corda e si legano le estremità alle imbracature con nodo a otto infilato
- b) A 5 m di distanza tra due componenti si fissa la corda all'anello di servizio con moschettone a ghiera e nodo barcaio; la corda rimanente va posta a tracolla, fissata mediante bulino con bretella. Nella cordata a 3, il componente centrale (che potrebbe essere il meno esperto) si lega a metà della corda con nodo barcaio su moschettone a ghiera all'anello di servizio

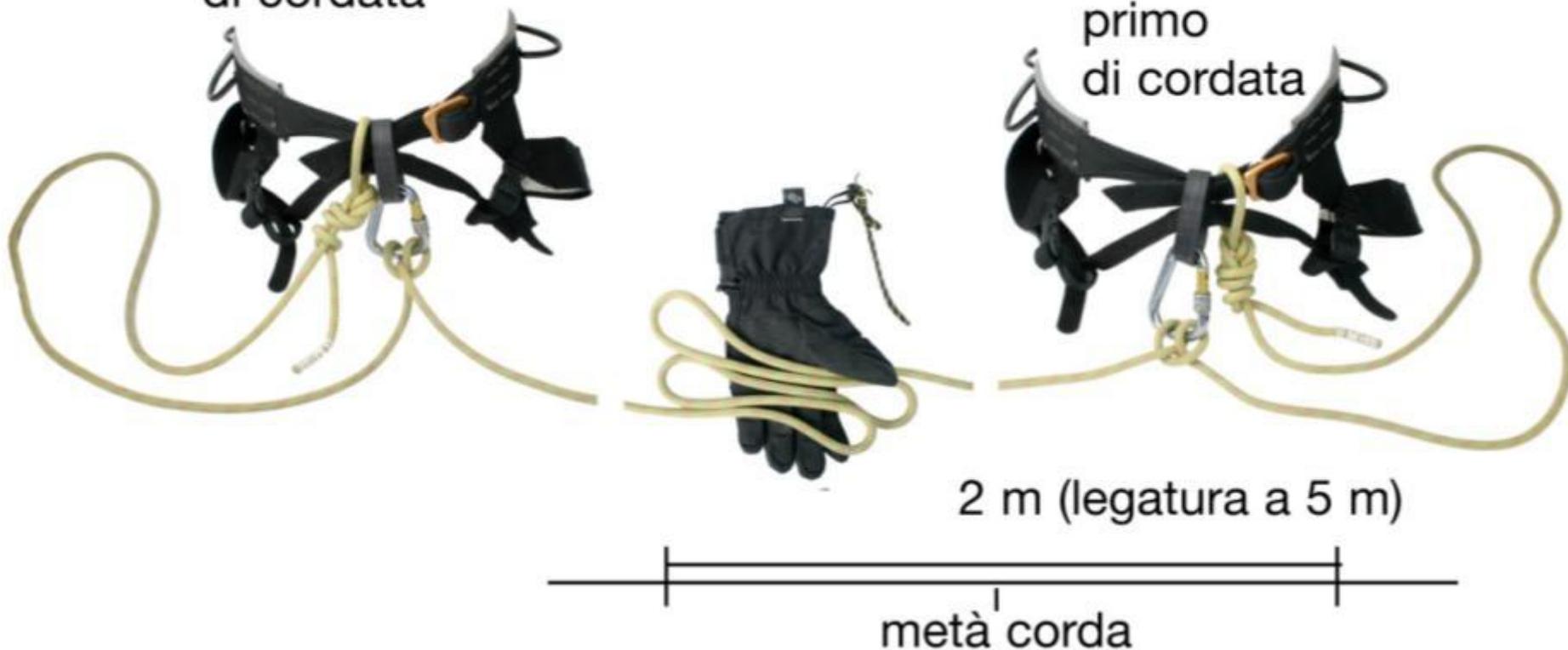


# Conserva corta con asole in mano Terreno facile su neve e roccia

secondo  
di cordata

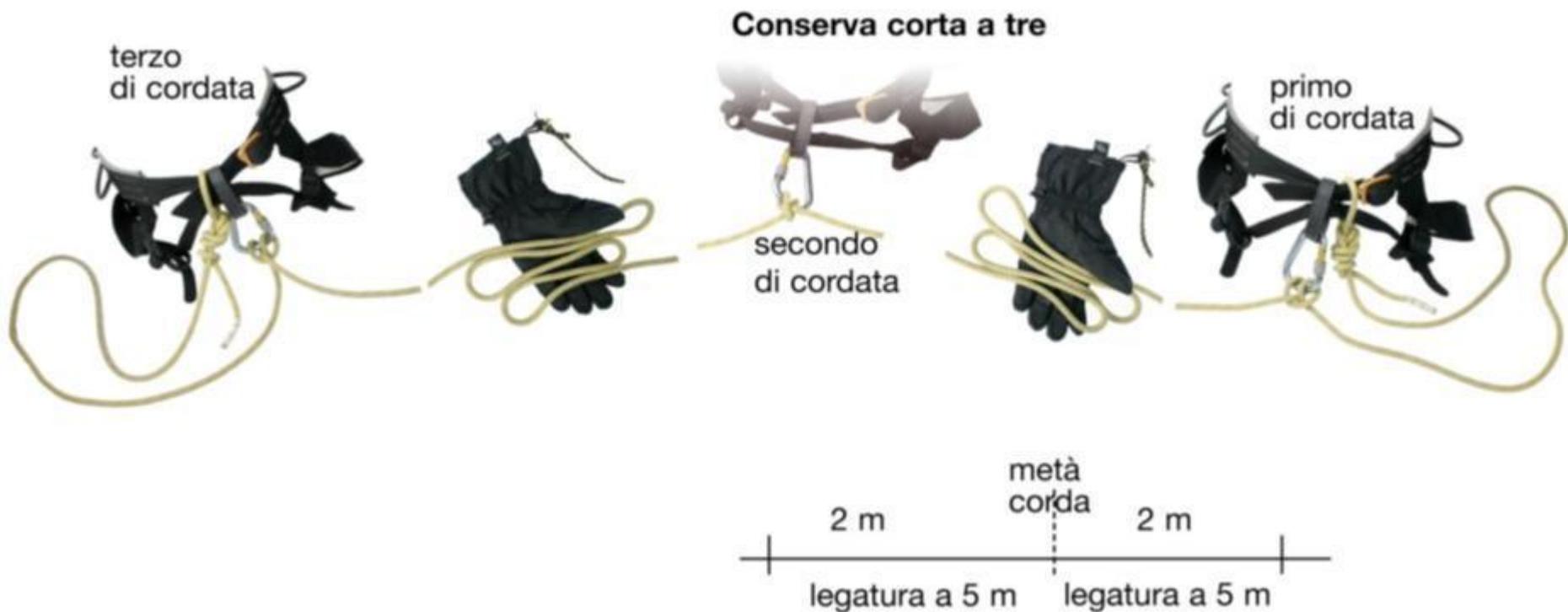
Conserva corta a due

primo  
di cordata





# Conserva corta con asole in mano Terreno facile su neve e roccia



## Conserva corta con asole in mano Terreno facile su neve e roccia

c) Il capocordata tiene in mano 3-4 asole aperte di lunghezza decrescente; la corda che va al compagno esce dalla mano nella stessa direzione del compagno; nella cordata a tre anche il terzo tiene in mano le asole

primo di cordata



terzo di cordata





## Conserva corta con asole in mano

### Terreno facile su neve e roccia

d) La corda deve essere tesa e la distanza effettiva tra i due alpinisti è di circa 2 m: tale distanza permette di sentire subito la scivolata e allo stesso tempo permette agli alpinisti di non intralciarsi

e) Non si usano nodi a palla e prusik sulla corda

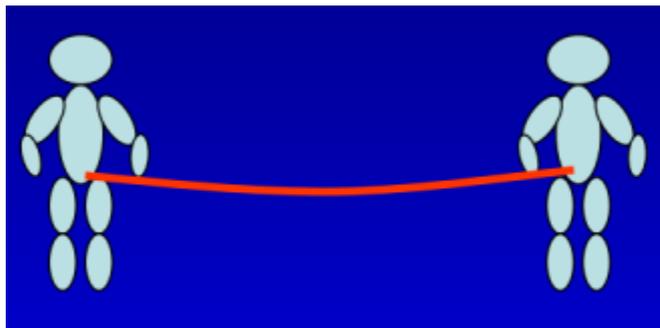
f) Il più esperto sta davanti in salita e traverso, dietro in discesa

g) In tratti diagonali fianco al pendio si impugna la corda nella mano a valle e la piccozza nella mano a monte

## Conserva corta

Pendio di neve con pendenza moderata (30-40°)

Quando l'itinerario è su pendio di neve, privo di crepacci, che possa presentare anche brevi tratti in cui si adoperano le punte avanti dei ramponi, si affronta il percorso nel seguente modo:



a) Legati in conserva corta a distanza di 5 m



## Conserva corta

Pendio di neve con pendenza moderata (30-40°)

b) Non si tengono le asole in mano e la corda deve rimanere tesa

c) Si procede lungo la linea di massima pendenza con un solo attrezzo o con due attrezzi sia in appoggio verticale che in appoggio di becca

d) Il più esperto procede da primo in salita e nei traversi, e da ultimo in discesa; questo sistema vale anche per la cordata a tre nella quale il meno esperto si posiziona in centro

## Conserva corta

Pendio di neve con pendenza moderata (30-40°)

Nella cordata a due chi procede dietro, se scivola, deve avvertire il primo chiamando a gran voce per cercare di non coglierlo totalmente impreparato.





## Conserva corta

Pendio di neve con pendenza moderata (30-40°)

La cordata a tre viene considerata più sicura di quella a due, perchè:

a) La scivolata del meno esperto (che sta al centro) viene osservata da chi procede dietro; va comunque segnalata al primo affinché possa prontamente reagire

b) Se scivola il terzo, o il primo, la capacità di trattenuta offerta da due persone è comunque superiore rispetto al caso di caduta del più esperto in una cordata a due

## Conserva corta

Pendio di neve con pendenza moderata (30-40°)

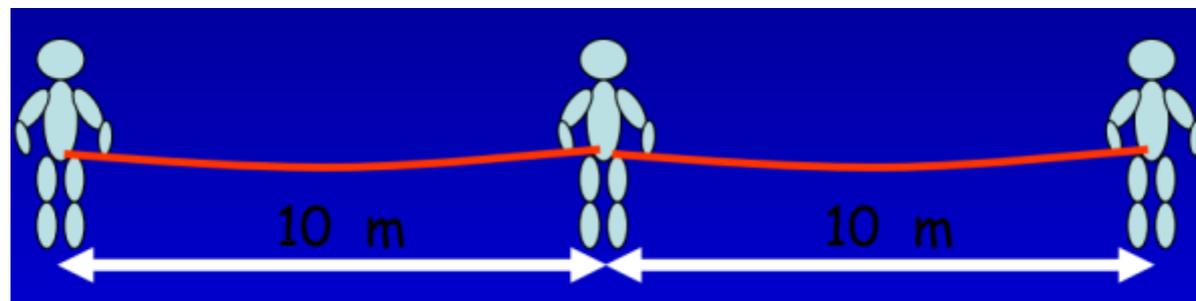
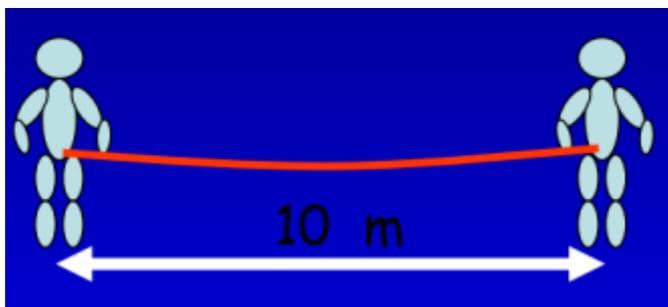
E' comunque importante valutare la pericolosità del percorso e le conseguenze di una scivolata collettiva:  
**IN CASO DI DUBBIO E' MEGLIO AFFRONTARE TRATTI DI ITINERARIO CON LE TECNICHE USUALI DI ASSICURAZIONE IN PARETE!**



## Conserva media

### Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà

Su tratti rocciosi e su creste con basse difficoltà (I-II grado) ove il movimento richiede l'uso degli arti superiori e dove sono presenti spuntoni e lame si adotta una progressione in conserva media



Corda semplice o  
componenti di 10 m

mezza doppiata, distanza tra i



## Conserva media

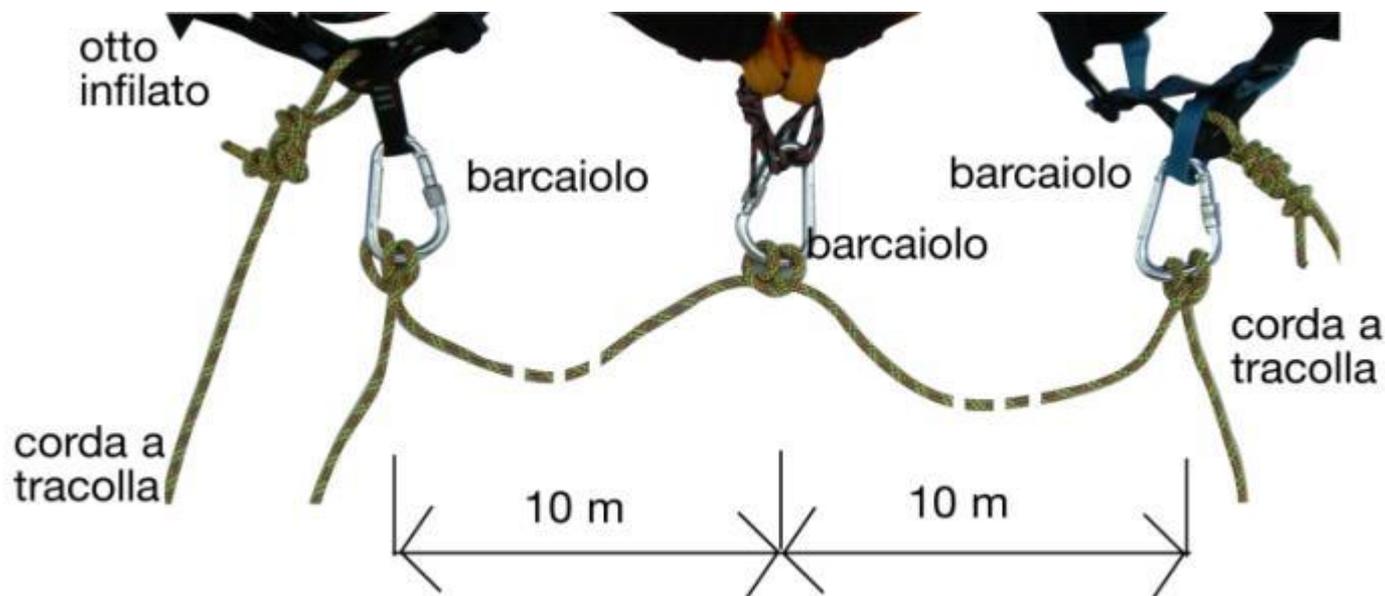
### Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà

Con corda semplice: in 2 ci si lega le estremità alle imbracature con nodo a otto infilato; a 10 m di distanza tra i due fissare la corda all'anello di servizio con moschettone a ghiera e barcaiolo; corda rimanente a tracolla.

## Conserva media

### Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà

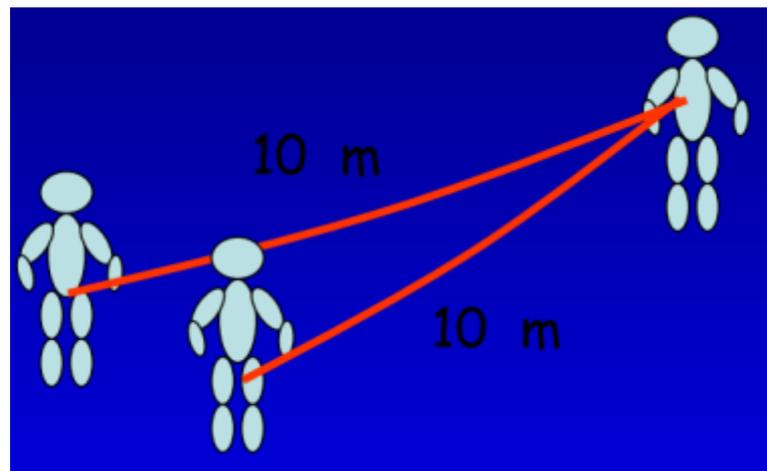
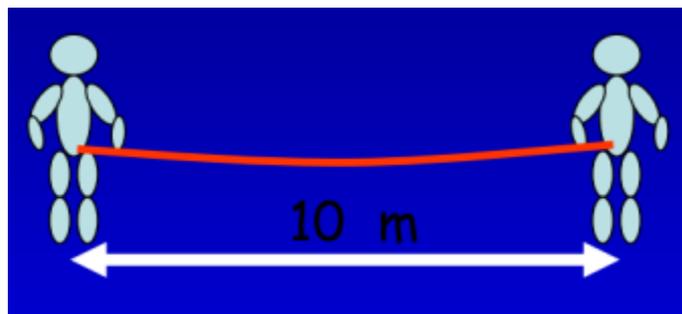
Con corda semplice: nella cordata a tre il 2° (meno esperto) si lega a metà corda con barcaiole all'anello di servizio con moschettone a ghiera; tenere 10 + 10 m di distanza e la corda rimanente posta dal 1° e dal 3° a tracolla, fissata con nodo bulino e bretella.



## Conserva media

### Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà

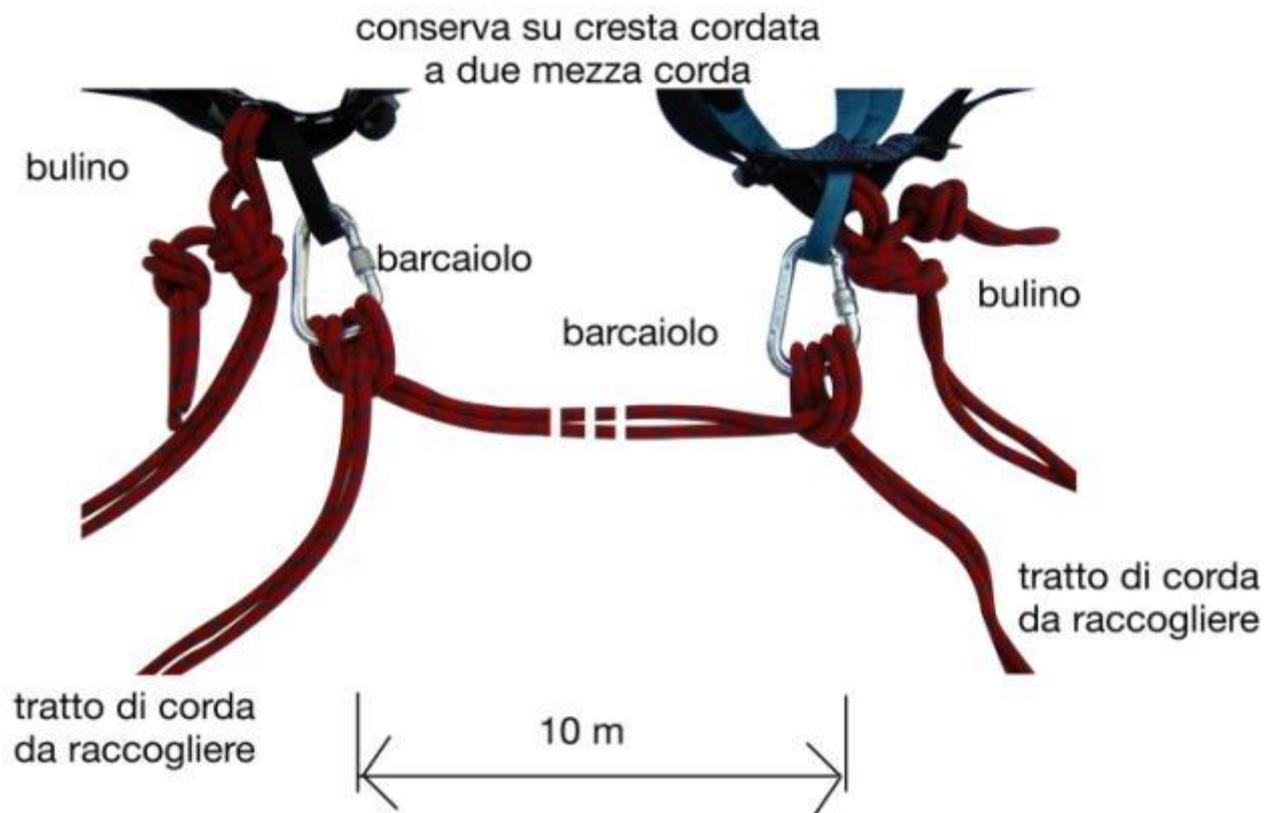
Con mezza corda essa va usata doppiata (possibilità di impigliarsi attorno ad uno spuntone in caso di volo del primo)



## Conserva media

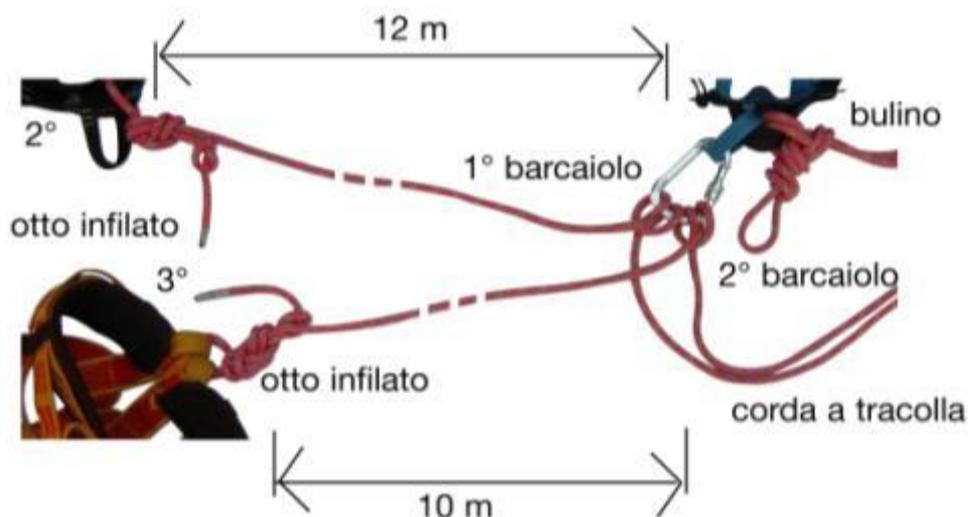
### Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà

Nella cordata a due si utilizza la stessa legatura del caso con corda semplice.



## Conserva media

Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà  
Nella cordata e 3 con mezza corda si realizza una V rovesciata con il capocordata legato a metà corda con bulino infilato e che raccoglie circa 10 m di corda e la blocca con barcaiolo in vita; i secondi si legano alle rispettive estremità con nodo a otto infilato, con l'accortezza di restare in posizione sfalsata per evitare interferenze durante la progressione.





## Conserva media

### Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà

- a) Non si tengono asole di corda in mano
- b) Il più esperto procede da primo in salita e in traverso, e da ultimo in discesa
- c) La corda non deve rimanere lasca e viene fatta passare intorno a lame e spuntoni perché questi aumentano la possibilità di trattenere eventuali cadute. E' a volte opportuno che il capocordata posizioni dei rinvii sfruttando gli ancoraggi naturali; in tal caso sono da prevedere dei punti di ricongiungimento della cordata per la riconsegna del materiale al primo. In caso di brevi passaggi tecnici può essere adottata una sicura a spalla o una sosta veloce.

## Conserva media

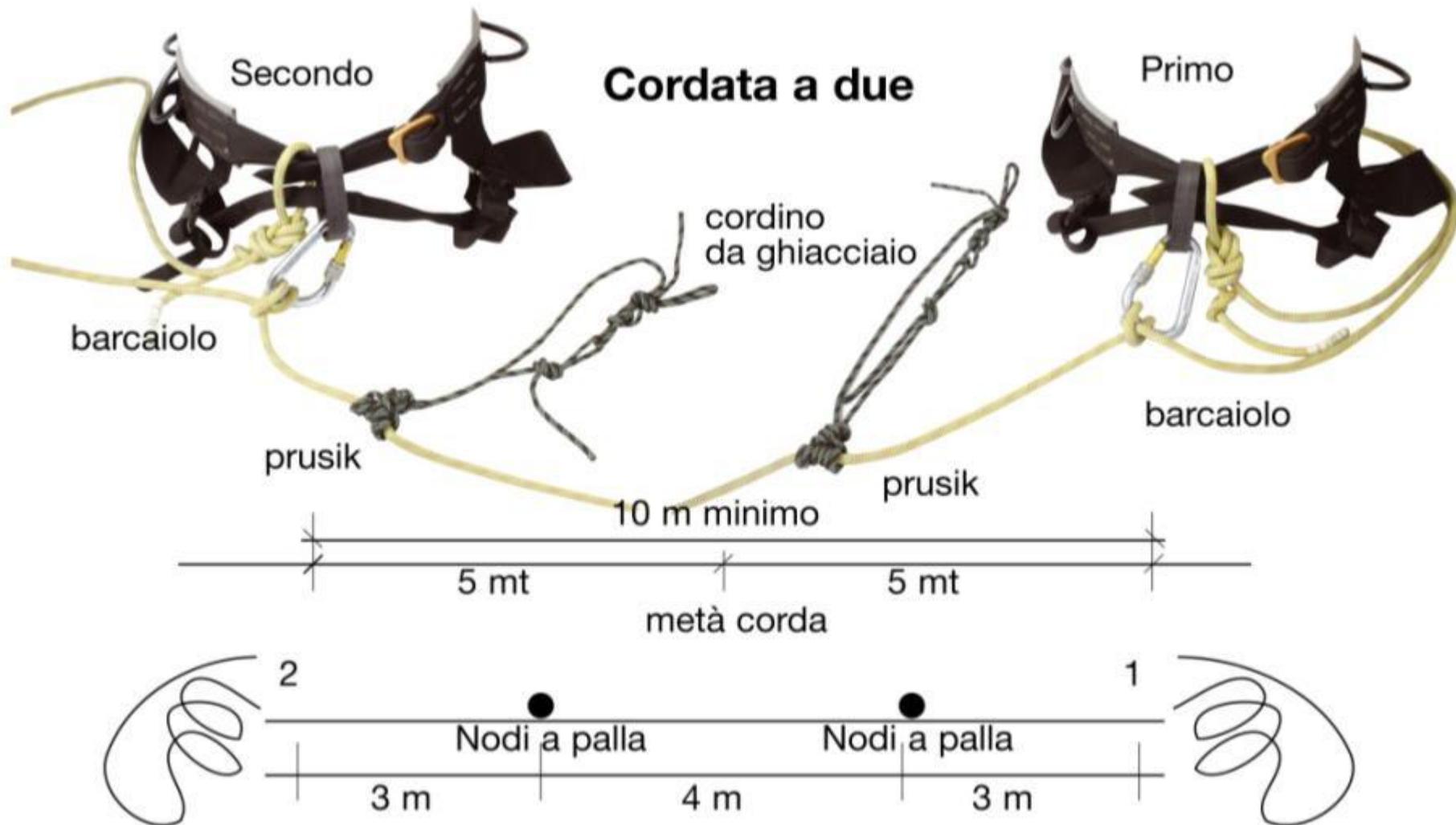
### Tratti rocciosi e creste di bassa difficoltà

d) Se si dovesse verificare la caduta di un componente della cordata mentre si percorre il filo di cresta bisogna aver fiducia nelle proprie capacità di trattenere il compagno e spostarsi velocemente sul versante opposto per controbilanciare il volo (...???)





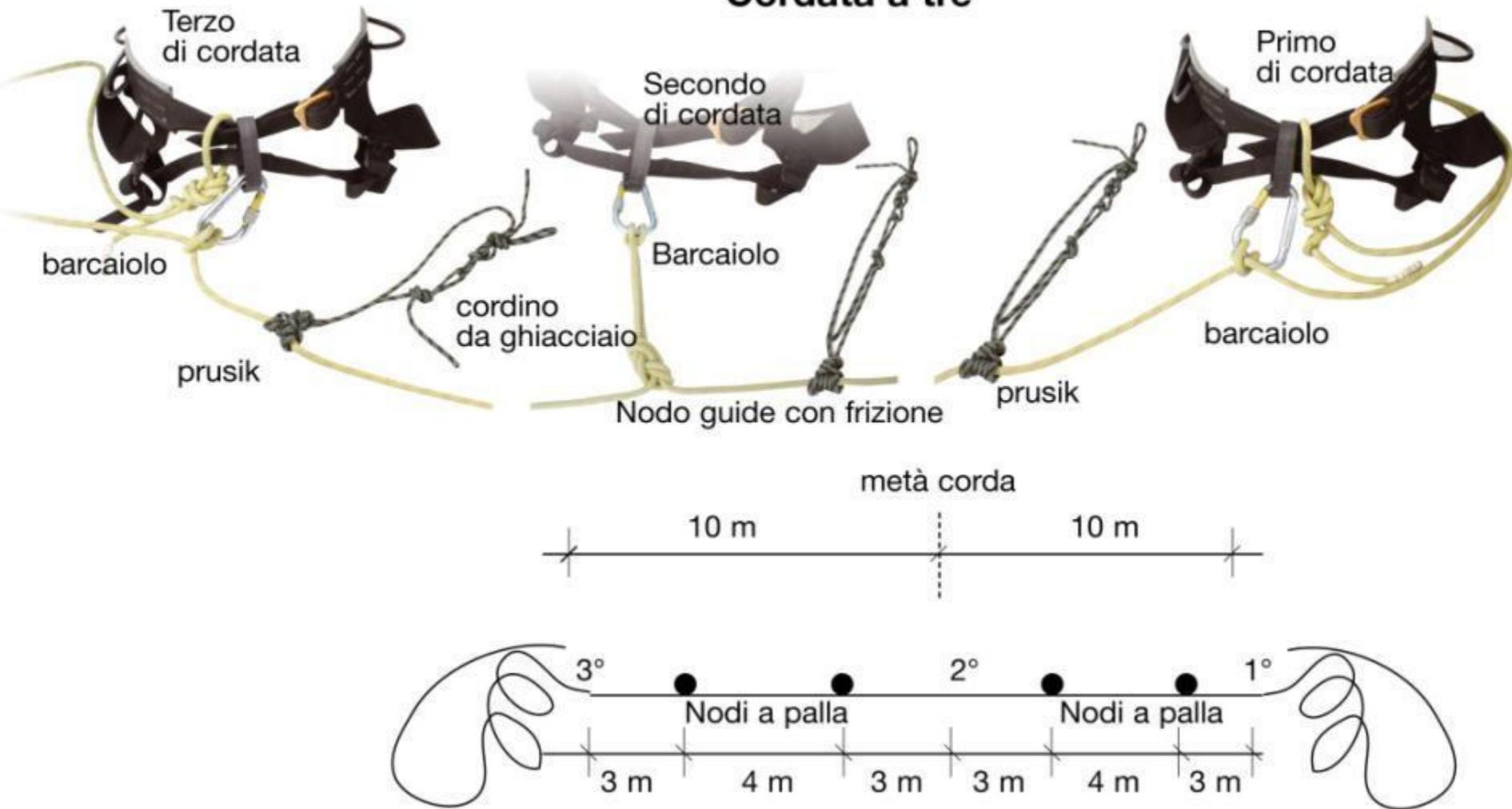
# Conserva media Progressione su ghiacciaio con crepacci





# Conserva media Progressione su ghiacciaio con crepacci

## Cordata a tre





## Conserva lunga

### Pareti di ghiaccio o neve facili

- a) Utilizzare corda semplice oppure due mezze corde e tenere la corda completamente distesa
  
- b) Cordata a 2: legatura alle estremità della corda con nodo a otto infilato; nella cordata a 3 si adotta la formazione V rovesciata dove il capocordata si lega al vertice e i due secondi si legano alle estremità sfalsati di 3-4 metri. Se si usa una sola mezza corda essa va usata doppia (25-30 m di distanza)
  
- c) Il movimento del secondo o dei secondi deve essere tale da mantenere la corda sempre il più tesa possibile



## Conserva lunga

### Pareti di ghiaccio o neve facili

d) Nessuno degli alpinisti tiene in mano asole di corda

e) Il più esperto procede da primo in salita e nei traversi e da ultimo in discesa

f) Il primo deve predisporre, se possibile, delle protezioni intermedie (viti da ghiaccio, chiodi, anelli di cordino su spuntoni, nut, friend) che vengono poi recuperati dai secondi





## Conserva lunga

### Pareti di ghiaccio o neve facili

g) È bene avere sempre almeno due punti intermedi tra il capocordata e gli altri componenti. Su pendii innevati anche di modesta inclinazione (dai 30° in su) e a maggior ragione su tratti ghiacciati, un corpo che cade produce uno scarso attrito sulla superficie e acquista in breve tempo alta velocità ed elevata energia cinetica

h) Quando il primo di cordata è prossimo a terminare il materiale deve predisporre una sosta e recuperare i compagni. Una volta ripreso il materiale il capocordata ricomincia la progressione e riprende la posa delle varie protezioni

## Conserva lunga

### Pareti di ghiaccio o neve facili

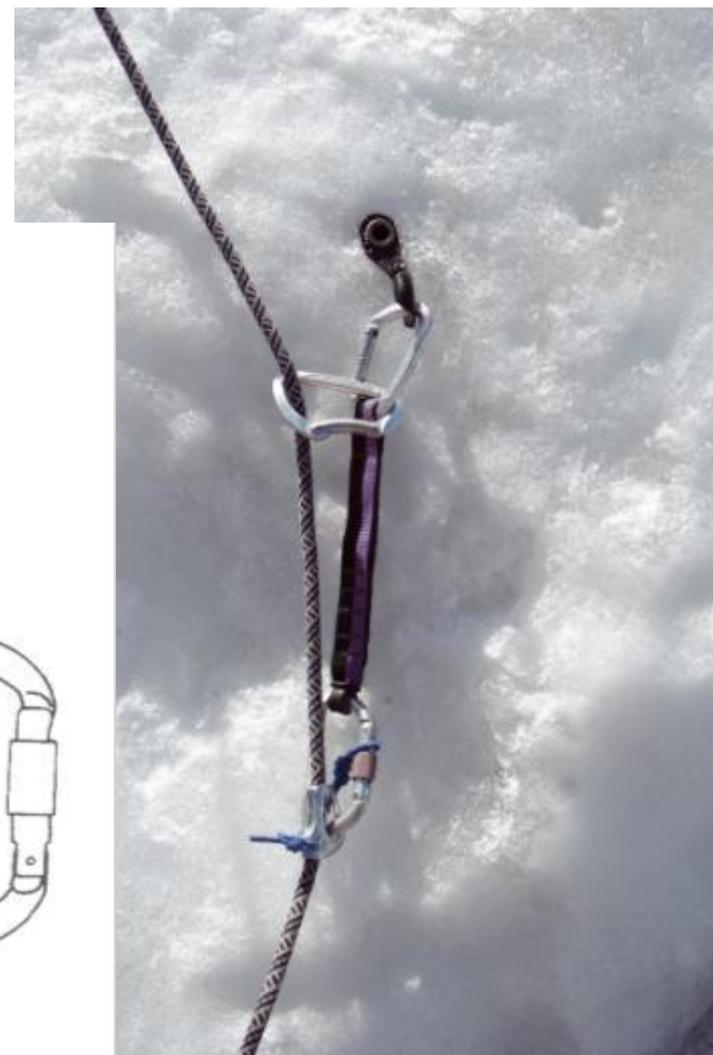
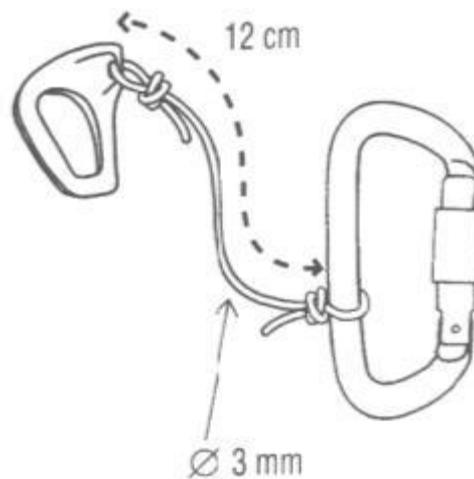
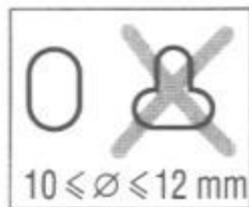
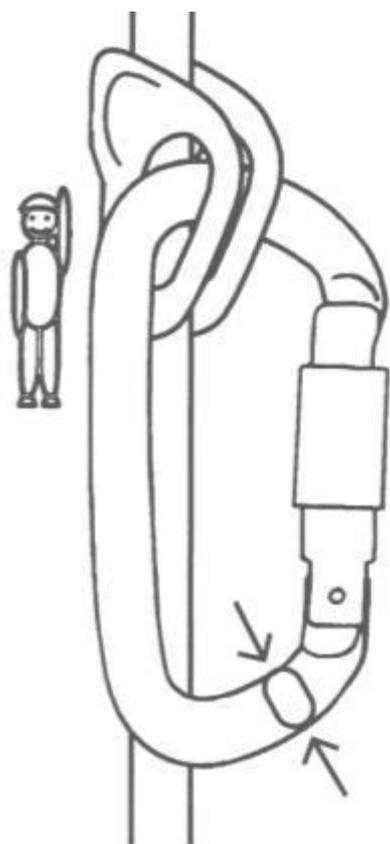
i) Utile, nelle protezioni, un bloccante meccanico (TIBLOC o ROPEMAN): trattiene l'eventuale scivolata del secondo di cordata senza coinvolgere il primo. Il TIBLOC può essere usato sia su corda semplice che su mezza corda.



l) Con l'uso del TIBLOC il secondo non può scendere e quindi non deve commettere errori di percorso, in particolare nei tratti rocciosi



# Conserva lunga Pareti di ghiaccio o neve facili





# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

### Effetti sulla corda di TIBLOC e ROPEMAN



# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

### Effetti sulla corda di TIBLOC e ROPEMAN





## Conserva lunga

### Pareti di ghiaccio o neve facili

Al posto del TIBLOC o del ROPEMAN è possibile utilizzare anche il **MAGIC RING**, un disco di teflon utile anche in diverse manovre di soccorso ed autosoccorso di cordata e di costi certamente più contenuti

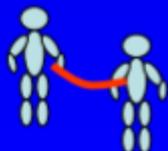




# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

Come si utilizzano i bloccanti





# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

Come si utilizzano i bloccanti

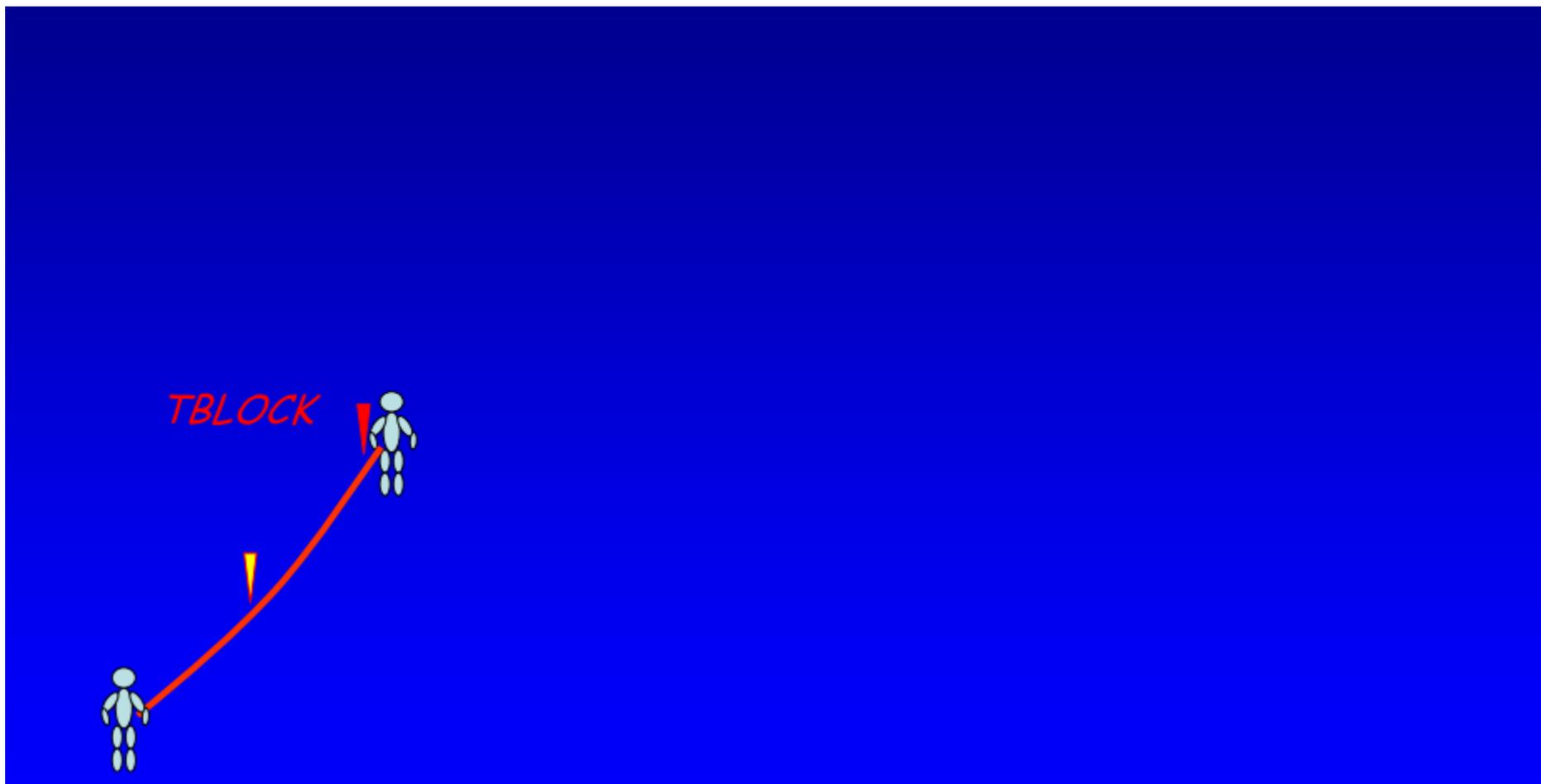




# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

### Come si utilizzano i bloccanti

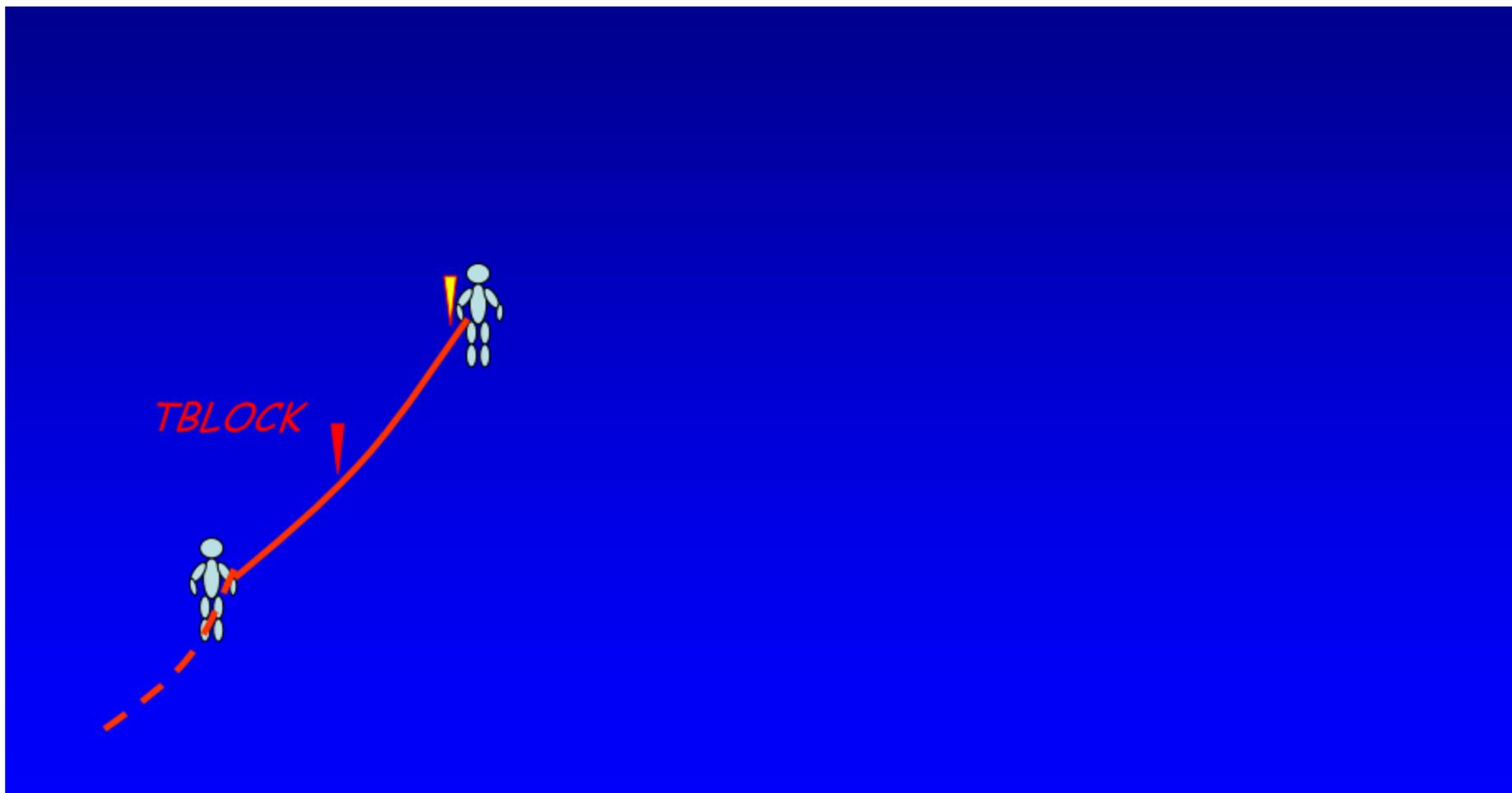




# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

Come si utilizzano i bloccanti

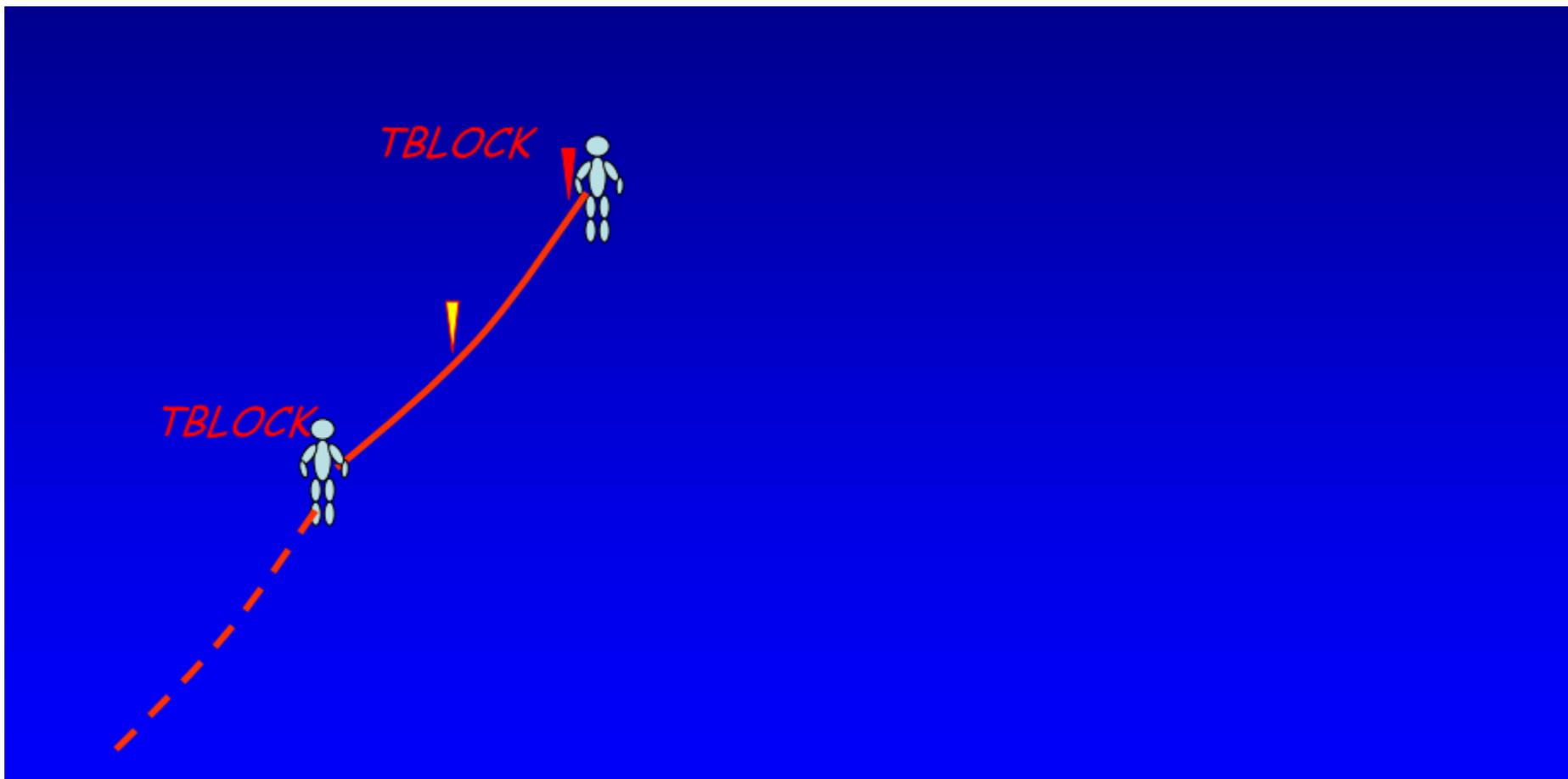




# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

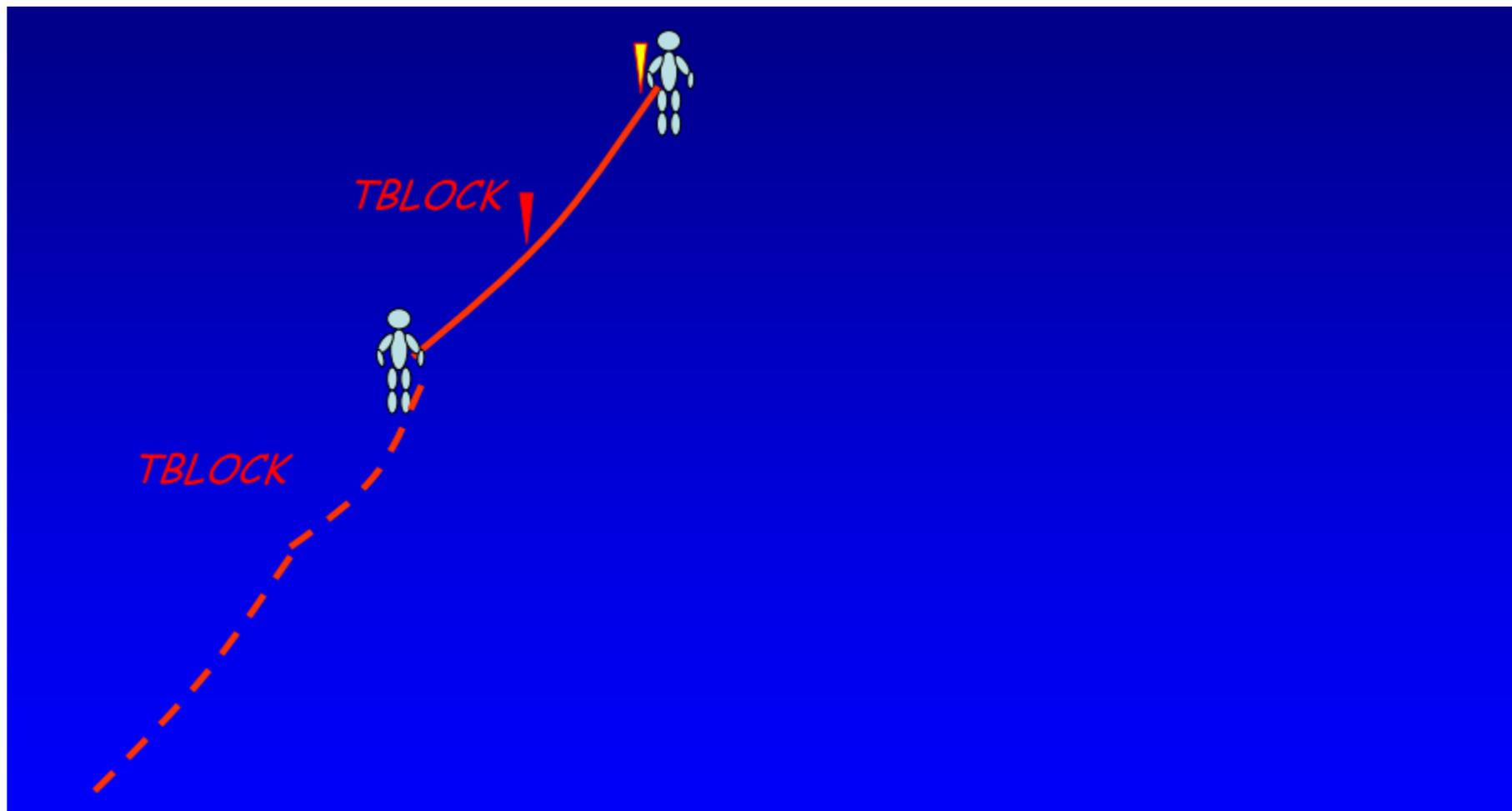
Come si utilizzano i bloccanti



# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

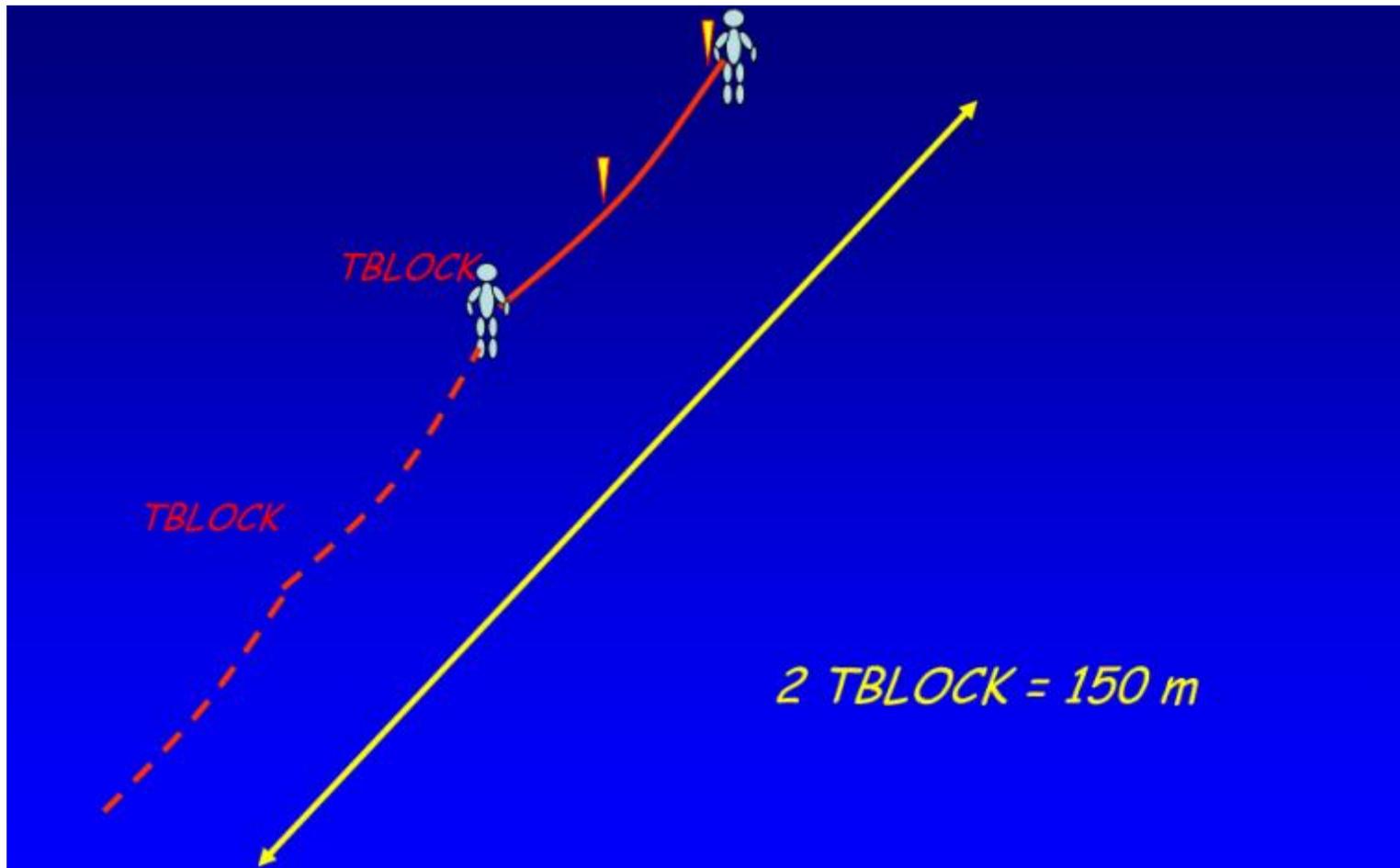
Come si utilizzano i bloccanti



# Conserva lunga

## Pareti di ghiaccio o neve facili

Come si utilizzano i bloccanti





# RIASSUMIAMO ...



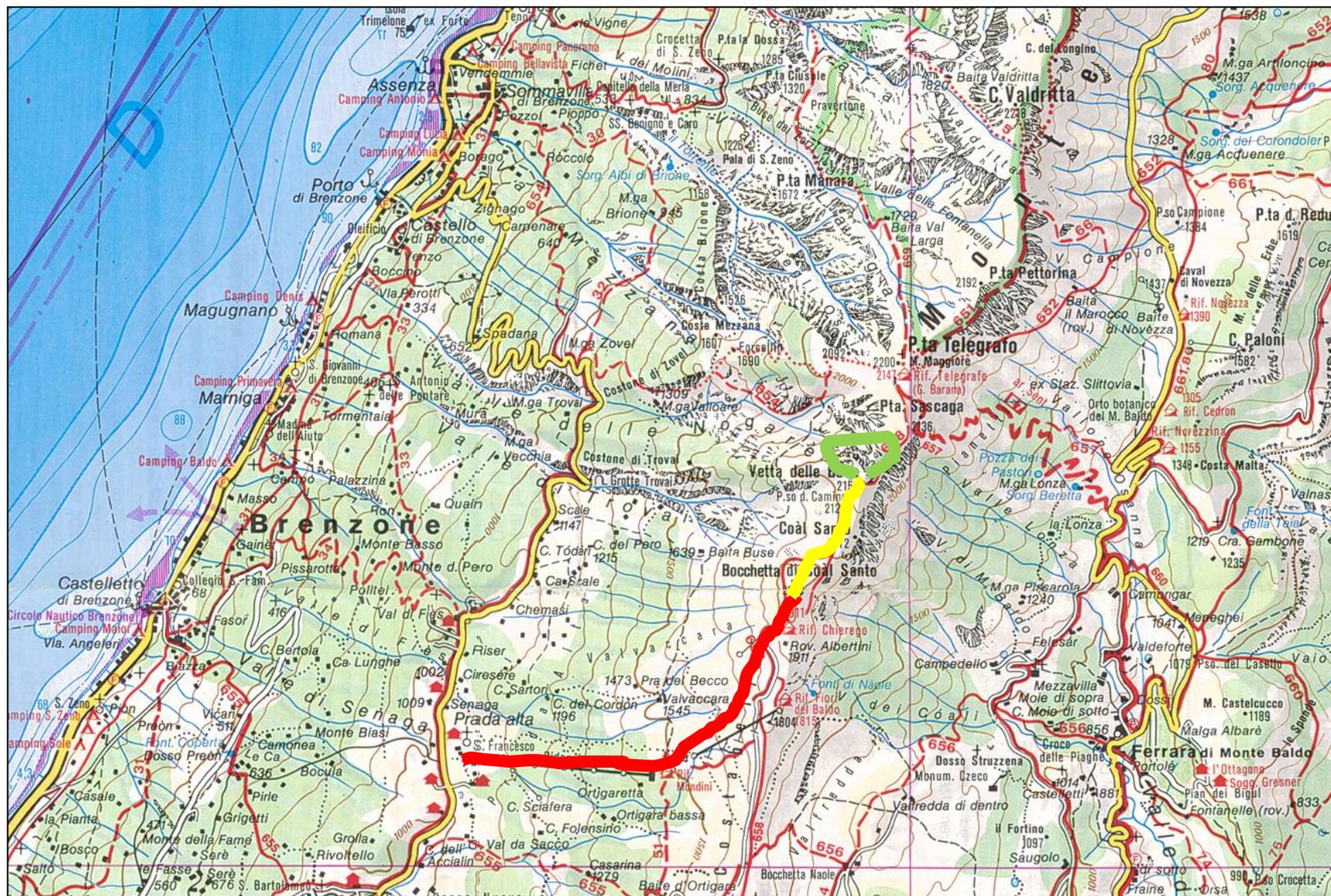
<b><i>Tipo di terreno</i></b>	<b><i>Tipo di assicurazione</i></b>	<b><i>Modalità di progressione</i></b>
<b><u>Ghiacciaio</u></b>	Conserva media	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Distanza di legatura 10 m, corda tesa</li> <li>•Corda eccedente su zaino oppure a tracolla</li> <li>•Cordino prusik all'imbracatura</li> <li>•Nodi a palla con superficie innevata</li> </ul>
<b><u>Terreno facile:</u></b> pendii nevosi non ripidi, creste nevose e rocciose ampie e con poca pendenza, cenge e gradoni con singoli brevi tratti più impegnativi (3 m)	Conserva corta con asole in mano	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Legatura a 5 m, distanza effettiva 2 m</li> <li>•3 - 4 asole in mano</li> <li>•corda tesa</li> <li>•nodo barcaiole su moschettone con ghiera collegato all'anello di servizio della imbracatura e corda rimanente a tracolla</li> <li>•il più esperto procede da primo in salita e nei traversi e da ultimo in discesa</li> </ul>
<b><u>pendio di neve:</u></b> privo di crepacci, che possa presentare anche brevi tratti in cui si adoperano le punte avanti dei ramponi	Conserva corta	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Legatura a 5 m e corda tesa</li> <li>•non si tengono le asole in mano</li> <li>•si procede lungo la linea di massima pendenza</li> <li>•nodo barcaiole su moschettone con ghiera collegato all'anello di servizio della imbracatura e corda rimanente a tracolla</li> <li>•il più esperto procede da primo in salita e nei traversi e da ultimo in discesa</li> </ul>



<b>Tipo di terreno</b>	<b>Tipo di assicurazione</b>	<b>Modalità di progressione</b>
<b>Tratti rocciosi e creste</b> che presentano basse difficoltà e dove sono presenti spuntori e lame	Conserva media	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legatura a 10 m, corda tesa</li> <li>• non si tengono le asole in mano</li> <li>• nodo barcaio su moschettone con ghiera collegato all'anello di servizio della imbracatura e corda rimanente a tracolla</li> <li>• aggirare spuntori; assicurazioni veloci</li> <li>• la mezza corda va usata doppiata</li> </ul>
<b><u>Pareti di neve</u></b> o pendii di ghiaccio facile, creste che presentano tratti con pendii aperti nevosi o ghiacciati oppure successione di gradoni	Conserva lunga	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corda semplice oppure due mezze corde corda completamente distesa e tesa</li> <li>• almeno due protezioni intermedie tra il capocordata e gli altri componenti ;quando il primo è prossimo a terminare il materiale deve predisporre una sosta e recuperare i compagni.</li> <li>• utile un bloccante meccanico (TIBLOC) posto in un rinvio per trattenere il secondo di cordata senza coinvolgere il primo</li> </ul>



# Programma di Domenica 30 Marzo





# Programma di Domenica 30 Marzo

## Materiale necessario





# Grazie per l'attenzione!!!

